Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 229

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Venerdì 25 settembre 1942 - XX

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO — ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-18 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 4 - Necrologie L. 4 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1, tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-338

Un altro duro colpo inferto alla navigazione nemica

Ventitrè navi affondate dai sottomarini del Reich nell'Atlantico e nelle acque dell'Islanda

Posizioni strategiche del Caucaso espugnate dalle truppe germaniche

La città di Priscevskaja conquistata

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 24.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica il seguente bollettino straordinario:

Davanti allo Spitzberg e all'Islanda, sottomarini tedeschi hanno attaccato un convoglio che tornava dai porti sovietici diretto ai porti britannici e americani e che era costituito da un maggior numero di navi da scorta che di navi da trasporto.

Durante accaniti combattimenti durati parecchi giorni contro la scorta eccezionalmente forte, i nostri sottomarini hanno affondato tre cacciatorpediniere, un incrociatore ausiliario e cinque navi trasporto per un totale di 50 mila tonnellate. Due altre navi sono state danneggiate seriamente dallo scoppio dei siluri.

Nell'Atlantico, al largo delle coste dell'Africa e nel Mar dei Caribi altri sottomarini hanno affondato in convogli e durante azioni isolate, tredici navi mercantili nemiche per complessive 75 mila tonnellate ed una nave corvetta ed hanno danneggiato un'altra nave.

La navigazione nemica ha così perduto durante gli ultimi quattro giorni altre 19 unità per complessive 125 mila tonnellate, non compresi tre cacciatorpediniere ed una corvetta.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nella parte nord occidentale del Caucaso, la fanteria efficacemente appoggiata dall'artiglieria e dall'Arma aerea, dopo il superamento di tenace resistenza nemica ha espugnato parecchi dorsi montani dominanti.

L'Arma aerea ha compiuto violenti bombardamenti sul porto di Tuapse dove è stata incendiata una nave da carico e sono stati danneggiati nelle acque costiere un'altra nave mercantile e un battello di sorveglianza. Sul Terek in duri combattimenti è stata conquistata la città di Priscevskaja.

A Stalingrado continuano i violenti combattimenti di casa in casa. Durante la difesa da forti attacchi di alleggerimento dal nord sono stati distrutti 34 carri armati sovietici. I rifornimenti del nemico sulle linee ferroviarie ad est e ad ovest del basso Volga nonchè i depositi di carburante presso Saratov sono stati di nuovo duramente bombardati dall'Arma aerea germanica.

A nord-ovest di Voronez sono falliti altri attacchi nemici.

Nel settore centrale del fronte si sono svolte vittoriosamente nostre operazioni di attacco. Contrattacchi del nemico presso Rscev sono stati respinti.

Nel settore nord del fronte un nostro attacco a sud del lago Ladoga, nonostante l'ostinata resistenza nemica e vani contrattacchi bolscevichi, ha guadagnato altro terreno.

Sul fronte orientale sono stati ieri abbattuti 62 apparecchi nemici, due nostri aerei sono andati perduti.

Apparecchi britannici hanno gettato nella notte scorsa bombe dirompenti e incendiarie su alcune località della regione costiera della Germania settentrionale e della Danimarca. La popolazione ha avuto perdite. Dieci dei bombardieri britannici sono stati abbattuti

Apparecchi gemanici da bombardamento hanno bombardato nella notte del 24 settembre obiettivi di importanza bellica nella Contea di York.

Attività di artiglierie e di elementi esploranti sul fronte egiziano

Due aerosiluranti nemici abbattuti dalla reazione di un nostro convoglio vanamente attaccato

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica il Bollettino n. 850:

Sul fronte egiziano, attività di artiglierie e di elementi esploranti.

Nel Mediterraneo, durante un attacco tentato da aerosiluranti avversari contro un nostro convoglio, che ha proseguito indenne la rotta, due apparecchi precipitavano in mare colpiti dalla reazione della scorta.

Cacciatori germanici hanno abbattuto due « Spitfire », uno su Malta e l'altro su Creta.

Aerei nemici mitragliavano, ieri sera, la città di Trapani e l'isola Colombaia, causando un morto e nove feriti. Qualche bomba veniva sganciata sulla rotabile Gela - Licata.

Nel cielo di Porto Empedocle, un velivolo britannico, centrato dalle batterie contraeree, è caduto in fiamme.

DOPO LA DIEPPE AFRICANA

Gli inglesi tirino le somme

L'impresa di Tobruch e i tentativi concomitanti dei mezzi blindati, seguono un risultato fallimentare

(Da uno degli inviati di guerra dell'Ente Stampa)

XXX, settembre.

Il bollettino del giorno 15 ha accennato a tentativi nemici di disturbare, con nuclei di forze blindate i centri vitali delle nostre retrovie.

Il tentativo di sbarco a oriente e occidente di Tobruch è stato appoggiato da concomitanti azioni di questi nuclei su alcuni centri del vasto hinterland che si appoggia a questo porto vitale della nostra costa africana.

Quando il nemico si arrischia in queste imprese sono i presidi locali che provvedono a liquidare la faccenda, e gli inglesi che mandano come il solito allo sbaraglio australiani, neo-zelandesi e sud africani — gli inglesi, proprio inglesi, si contano sulle dita di una mano — che hanno ci guadagnano? Nulla, dato che parte, sanno ormai per esperienza che il conto uomini e macchinari è totalmente passivo.

E' proprio il caso di dire, applicando al caso il titolo di un romanzo di grande successo, che « nessuno torna indietro » o se qualcuno ha la fortuna di tornarsene, non deve certo portare molta che possa galvanizzare quelli che sono magari in procinto di sortire.

Abbiamo detto che il personale per queste imprese speciali, il cui rischio è astronomicamente superiore agli obbiettivi che è possibile conseguire, è reclutato fra gli australiani, i neo-zelandesi e i sud-americani.

Gente adatta. Gente che vede in questi colpi di mano rifiorire la tradizione e la memoria degli avi. Un po' banditi e un po' « gansters ». Soltanto che banditi e « gansters » lo facevano per rapinare la vittoria. Questi invece la rapina vera e propria devono consumarla alla partenza, quando imporranno « tariffe » veramente gravosatorie ai padroni che li sguinzagliano.

Vediamo ora come vengono condotti questi « attacchi » che, secondo il parere del nemico, dovrebbero paralizzare i gangli vitali delle nostre retrovie e impedire per conseguenza il flusso dei rifornimenti alle truppe di prima linea.

Abbiamo avuto la fortuna di essere attori in uno di questi tentativi e di seguire pertanto, dall'inizio alla fine, l'« assalto » di questi mezzi.

La nostra aviazione aveva segnalato la presenza, a breve distanza dalla località dove ci trovavamo, di un certo numero di mezzi blindati nemici le cui intenzioni erano facilmente comprensibili.

Predisposte le forze di presidio per un'adeguata accoglienza, l'attacco si profilò poco prima delle ore due antimeridiane del giorno 14. Un discreto numero di automezzi si presentò attorno al presidio annunciato da un fuoco fittissimo, la risposta fu immediata.

Per un'ora e mezzo il nemico tentò invano di travolgere la difesa. Tre tentativi di penetrare nel cuore del paese furono inesorabilmente stroncati. E' inutile dire che, nel frattempo, i mezzi blindati furono inchiodati dal preciso tiro delle nostre armi o incendiati.

Era evidente il proposito di creare, mentre avevano tentato lo sbarco, la maggior confusione possibile, in modo da impedire quell'afflusso di rinforzi che — secondo il piano di stesi del nemico — sarebbero stati necessari per ributtare a mare le forze di sbarco.

Il bollettino e le successive note informative hanno ampiamente documentato i risultati — sterili e costosi — che hanno concluso la nostra impresa britannica.

Come i Presidi locali hanno provveduto con le proprie forze a rintuzzare l'offesa, così a Tobruch sono bastate le truppe in sito per cancellare con la spugna rovente del contrattacco l'ambizioso tentativo.

Conviene al nemico, che butta allo sbaraglio uomini e mezzi pur di allontanare la minaccia che, giorno per giorno, si profila sempre più inesorabile, insistere in queste imprese?

Quelli che contano sono sempre i risultati. Tanto si butta sul piatto della bilancia, per ottenere tanto.

Ma fino ad ora, la profusione prodiga e avventata fatta unicamente con lo scopo frenetico di creare il diversivo, di trovare il mezzo per alleggerire una pressione che si fa sempre più sensibile e minacciosa, ha dato ben poco. Troppo poco, niente addirittura, in rapporto alle forze impiegate, al prezioso materiale — umano e bellico — mandato alla rovina.

Oggi noi possiamo vedere che tutto funziona come prima e forse meglio di prima, perchè questi tentativi sterili hanno messo sul chi vive il nostro soldato, nel quale lo spirito agonistico è stato acuito e riacceso.

In ogni località le perdite dell'avversario sono state disastrose. In ogni località si è combattuto in un modo che non lascia dubbi sull'esito di altri tentativi del genere.

Lasciamo allora agli inglesi la loro illusione, che noi ci teniamo alla nostra certezza. La mèta è segnata. Sarà duro e lungo il cammino? Non importa. I nostri garretti non hanno ancora sentito il morso della stanchezza e la strada, per lunga che sia, non spaventa.

Rino Carassiti

Tono drammatico della stampa inglese sul problema del naviglio

Churchill: "Senza navi non possiamo vivere"

ROMA, 24.

Il migliore commento agli importanti affondamenti di navi anglosassoni registrati nella ultima quindicina è fatto dagli articoli di allarme che sul problema del naviglio pubblicano i giornali inglesi.

Il Daily Telegraph scrive che i fabbisogni bellici della Russia non solamente sono grandi ma sono anche urgenti, tanto più che durante gli ultimi combattimenti sono stati consumati enormi quantitativi di armi e di munizioni e sono andati perduti importanti centri industriali che fornivano gli eserciti russi di apparati di soccorso. « Ancora una volta — aggiunge il Daily Mail — richieste urgenti di aiuti come quelle russe ci pervengono da tutte le parti del mondo ». Disgraziatamente, dicono i giornali, non sono in grado di rispondere affermativamente a tutti questi appelli di soccorso. « Ancora una volta — scrive il Daily Telegraph — il problema del naviglio è preponderante. Gli alleati non sono in grado di esaudire le richieste di aiuto che ricevono perchè manca il naviglio necessario. Tutti i convogli che partono sono esposti agli attacchi del nemico. Il coraggio e l'abilità dei marinai anglosassoni non sono sufficienti a proteggere le navi ».

Il giornale termina il suo articolo ricordando che Roosevelt aveva chiaramente precisato in primavera che gli alleati hanno bisogno di molti navi. A causa delle perdite subite durante l'estate la mancanza di naviglio è oggi aumentata.

Vari altri giornali inglesi illustrano al pubblico il medesimo argomento e spronano i cantieri a fare il possibile e l'impossibile per aumentare la loro produzione.

Sullo sfondo di questi articoli acquistano particolare rilievo le gravi parole pronunciate da Churchill nel suo saluto alla conferenza degli impiegati e degli operai dell'industria e delle costruzioni navali. Dopo aver esaltato il compito dei marinai inglesi e nord-americani e degli anglo-nordamericani dell'industria navale, il primo ministro ha detto testualmente: « Senza navi non possiamo vivere. Senza navi non possiamo vincere. La situazione nel naviglio permane grave e noi abbiamo bisogno di navi e navi ».

Il primo ministro, il quale ha detto di parlare in nome del Re d'Inghilterra, ha inviato gli operai e gli impiegati delle costruzioni navali a moltiplicare i loro sforzi per una maggiore produzione, per una più rapida consegna ed una più sollecita riparazione delle navi danneggiate.

Il tono drammatico dei giornali e dell'appello del primo ministro svaluta le dichiarazioni ottimiste messe in circolazione durante le ultime settimane dall'Ammiragliato inglese e dalle autorità nord-americane sulla situazione marittima.

Febbrile lavoro a Gibilterra per riparare i danni prodotti dagli assaltatori italiani

LA LINEA, 24.

Notizie provenienti da Gibilterra informano che in quella piazzaforte si lavora febbrilmente alla riparazione delle attrezzature portuali distrutte dai mezzi d'assalto della Marina italiana. Si apprende inoltre che ad oriente del porto vi è un gran numero di navi incendiate e danneggiate.

Le truppe bolsceviche sul Terek minacciate di accerchiamento

Il fallimento del piano di Timoscenko per arginare l'avanzata verso Grozny - Violente battaglie di carri armati nel cuore di Stalingrado in fiamme

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 24.

Nella nostra corrispondenza di ieri abbiamo accennato a due direttrici di marcia della Panzer Armee, suddivisasi, dopo l'occupazione di Procladnaia, in due colonne che puntano su Mosdok, Grozni e Ordzonikidze, ed abbiamo accennato che nella battaglia in corso sul Terek sono intervenute alcune Divisioni rosse finora tenute in riserbo nella zona di Bacu. Possiamo ora precisare che contro le due colonne alleate, Timoscenko ha ora scagliato il nerbo maggiore delle sue forze nell'intento ambizioso di separarle nel punto della loro biforcazione, di ributtarle a destra e a sinistra, marciare su Procladnaia, prenderla sul rovescio e mettere in crisi le truppe dell'Asse: un piano che, tutto sommato, avrebbe potuto minacciare seriamente l'avanzata verso i pozzi di Grozni, se non fosse stato sventato, a quanto assicura un'agenzia straniera, da una abilissima contromanovra dello Stato Maggiore tedesco.

Infatti, secondo l'informazione di questa agenzia, finora non confermata a Berlino, i bolscevichi sarebbero andati a cacciarsi in una trappola, poichè starebbero per essere presi in una tenaglia dai due nuclei alleati, i quali, avendo effettuato il primo una conversione verso sud-ovest, e il secondo verso nord est, potrebbero stabilire il contatto anche alle spalle delle Divisioni bolsceviche e, di conseguenza, tagliare loro la via della ritirata.

A Berlino si danno poche notizie oltre quelle diramate dal Bollettino ufficiale. Oggi si parla della conquista della città di Priscevskaja; ma si lascia comprendere che a giudizio dei circoli competenti, il piano strategico del Maresciallo Timoscenko è completamente fallito e che i sovietici non sono riusciti a tagliare in due lo schieramento germanico e separare le due colonne, ma rischiano di essere costretti a dover ripiegare in tutta fretta se non vogliono essere circondati.

E questa ammissione è altamente significativa, se si tien conto che il riserbo del Comando tedesco diventa più severo ed ermetico quando azioni di vasta portata non sono state portate ancora a termine. Importanti sviluppi sono quindi da attendersi data la situazione che sta maturando.

Intanto nella regione montana del Caucaso la guerra va acquistando caratteristiche più precipuamente alpine: ci si inerpica per i picchi, lambisce la montagna, si diluisce per i sentieri delle dorsali, precipita verso le valli: si fraziona in tanti episodi quante sono le squadre, i plotoni, le compagnie — raramente i battaglioni — protagonisti delle azioni belliche e sportive insieme.

Così è stato della conquista dell'Elbruz. Così è avvenuto ieri per l'espugnazione del passo di K. effettuata da una compagnia di rocciatori comandata da un capitano alpinista bavarese, che ha al suo attivo quattro ascensioni dell'Himalaya. E' stata un'aspra battaglia, durata dodici ore ed è costata ai sovietici oltre che la perdita di una importante posizione strategica, due reggimenti scelti, posti a presidio del passo.

Della battaglia di Stalingrado, che continua a divampare violenta di casa in casa, dà una viva rappresentazione il Giornale delle 12.

« Ormai, anche decine decine di carri armati combattono proprio al centro della città — scrive il corrispondente. — I mostri d'acciaio si vanno inseguendo da una strada all'altra. Di ogni casa, vale a dire di ogni rovina, perchè non vi è nessuna casa di Stalingrado che non sia stata colpita da almeno un paio di bombe, il nemico ha fatto una piccola fortezza.

Bisogna sloggiare i sovietici da ogni palazzo, a colpi di bombe a mano e con raffiche di mitragliatrice, ed ogni casa conquistata deve poi essere visitata, angolo per angolo, perchè i franchi tiratori molte volte si nascondono nei posti più impensati per attaccare poi alle spalle. Per tutta la giornata non si sentono che raffiche di mitragliatrici e colpi di moschetto; reparti di lanciafiamme traversano le strade e dirigono i loro getti di fuoco sulle posizioni nemiche, le conquistano una dopo l'altra. Durante un'azione di « Stukas » sono state centrate e incendiate per la seconda volta le raffinerie di carburante situate lungo le rive del Volga. Molto petrolio sfuggito dai grandi depositi centrati dalle bombe si è sparso sull'acqua del fiume, dove si è incendiato, in modo che tutto il Volga sembrava trasformato in un solo nastro di fuoco ».

Da alcune corrispondenze di inviati americani si hanno delle precisazioni sulla tattica adottata dai russi. Questi già da tempo si erano preparati alla difesa di ogni casa che avevano saputo rendere indipendente. Si erano perciò costituiti distaccamenti di operai specializzati, in modo da consentire di far giungere gli aiuti nelle case vicine. Inoltre tutti gli attrezzi e i macchinari delle officine dei trattori, chiuse ormai da tempo, sono stati trasportati nelle strade, per poter inserire delle grue o dei carri o dei cannoni, e così poter rendere più forte la difesa fra le macerie che è quanto dire, rendere più lunga e martoriata l'agonia della metropoli rossa.

Il calendario del Partito per l'anno XXI

ROMA, 24.

E' in corso di stampa il Calendario del Partito Nazionale Fascista per l'anno XXI che verrà ceduto al prezzo di Lire 16 la copia.

L'edizione è a due colori, particolarmente curata e attuata secondo un nuovo originale sistema, e comprende la indicazione di tutte le principali ricorrenze e manifestazioni ufficiali dell'anno fascista.

Le prenotazioni vanno indirizzate direttamente alle Federazioni dei Fasci di Combattimento.

Il Calendario del P. N. F., utilissimo a tutti, è necessario specialmente negli uffici e nei negozi. Data la limitata disponibilità dovuta alle restrizioni in vigore, occorre prenotarsi in tempo per evitare di rimanerne sprovvisti.

Gli Stati Uniti vorrebbero strangolare l'Argentina

ROMA, 24.

S'informa che l'Argentina incontra notevoli difficoltà per la creazione di una linea regolare di navigazione per gli Stati Uniti attraverso il Pacifico. Le difficoltà sono state opposte dal Governo degli Stati Uniti che ha chiesto in cambio della concessione in parola la fornitura di importanti quantità di volframio, e di altri prodotti che sono posseduti dall'Argentina.

Si afferma che il Governo di Buenos Aires ha respinto la proposta del Governo degli Stati Uniti e pertanto la questione è rimasta in sospeso.

Mezzucci britannici per arginare la rivolta araba nel medio oriente

ROMA, 24.

Il ministro inglese Cascy per gli affari del vicino e medio Oriente, impressionato della piega che prendono gli avvenimenti nel mondo arabo, ha espresso l'intenzione di convocare una conferenza alla quale dovrebbero partecipare le maggiori personalità arabe. Egli sarebbe stato indotto a questa iniziativa perchè gli giungono notizie di scioperi e di manifestazioni ostili degli arabi.

Le personalità della Siria e del Libano sono costrette a percorrere in lungo e in largo il Paese per raccomandare alle popolazioni a non opporsi ai voleri delle autorità inglesi.

QUADRANTE

Il dilemma dei punti cardinali

ROMA, 24.

Che cosa è avvenuto nello stato d'animo dei britannici?

Che cosa è avvenuto, se alla distanza di un mese — appena un mese — le polemiche della stampa di Londra hanno così improvvisamente cambiato tono?

Poichè chi non ricorda quello che si sosteneva oltre Manica: « Approfittare del momento — si sosteneva — approfittare del momento in cui l'Asse è occupato ad est per attaccarlo ad ovest »

Era il grido di battaglia dei sostenitori del secondo fronte.

Ma passano i giorni e passano le settimane; ci si accorge che le speranze sull'imprendibilità di Stalingrado sono vuote di senso e altrettanto vuote di senso sono le tesi che parlano di inesauribilità bolscevica e quelle di logoramento assiale, e si teme un'altra cosa: che smantellato il Volga, l'Asse possa ritornare con la potenza della sua forza all'attacco della Gran Bretagna.

« Sapete? — scrive taluno — nuovi tipi di aeroplani sono stati costruiti in Germania; l'Italia ha i Mas... Che cosa potrà accadere? ».

Sarà per questo, sarà per altro, ma è chiaro che la polemica ha subito una metamorfosi oltre Manica. Non si parla più dell'opportunità di creare un secondo fronte, ma si pone testualmente il seguente interrogativo: « E' meglio sbarcare sul continente prima di subire un grave colpo o è meglio attendere nell'isola? ».

Quivi sta la polemica. Che cosa è meglio, Dio mio?

Nella frase le parole « un grave colpo » sono incluse sia pure di straforo. Ma è chiaro che esse sono nell'aria della grigia Londra, che esse appaiono dietro ogni discussione, che si profilano nella loro spettrale entità.

* * *

Meno parolaio degli inglesi, pare che Stalin abbia voluto sciogliere il dilemma dei giornali di oltre Manica parlando con Wilkie. In verità il dittatore rosso non ha dimostrato eccessivo entusiasmo per tale colloquio: Wilkie che fu una volta lo stipendiato oppositore di Roosevelt e che ora è il suo non meno stipendiato portalettere, ha dovuto attendere parecchio oltre le scale del Cremlino prima di poterle salire onde consegnare il messaggio del suo Presidente. Ma una volta posto sul tavolo del dittatore rosso il plico timbrato dalla Casa Bianca, che cosa egli ha udito dalla viva voce di Stalin? Ha udito le seguenti parole: « Gli anglosassoni rischiano di perdere l'autobus ». S'è levata fra i due la sconsolata ombra del defunto Chamberlain.

Il tema era — s'intende — la creazione del secondo fronte. Le poche parole di Stalin — che ha ripreso con Wilkie la sfuriata che ebbe con Churchill e che fu interrotta dalla partenza dell'interlocutore vestito da Commodoro — hanno riaperto un abisso di argomenti: hanno voluto dire che il tempo non è affatto un alleato dei nemici dell'Asse; che hanno voluto dire che è meglio rinfoderare le speranze sul generale inverno; hanno voluto dire, infine, che la Russia ormai ci vede chiaro nel futuro.

A tante argomentazioni pare che Wilkie sia rimasto privo di risposta. Avrebbe potuto rispondere così: Che anche Stalin ha perduto l'autobus, nel senso che le sollecitazioni, ora, giungono troppo in ritardo. La Gran Bretagna propende più per il secondo corno del dilemma di cui sopra che per il primo.

In ricognizione (R. G. Luce)

Nuovi vittoriosi combattimenti sul fronte del Don

(Da uno degli inviati di guerra dell'Ente Stampa)

FRONTE DEL DON, *settembre.*

I tentativi dei rossi per allentare la ferrea stretta della manovra su Stalingrado agendo sulle retrovie delle Unità direttamente impiegate nella gande battaglia, hanno dato luogo anche nei giorni scorsi a combattimenti che hanno impegnato le truppe italiane.

Evidentemente questi ripetuti attacchi sovietici condotti con vigore estremo e con impiego di uomini e di mezzi notevoli, avevano lo scopo di produrre delle breccie attraverso cui far passare forze più considerevoli, tali da consentire la realizzazione di un vasto disegno operativo alle spalle dello schieramento alleato sul fronte sud.

I furibondi attacchi condotti nella seconda decade d'agosto nel settore tenuto dai reparti della nostra Armata non sono restati isolati, ma sono stati fiancheggiati da azioni offensive rivolte in altri punti del fronte del Don, specialmente contro lo schieramento del nostro reparto Per quanto di minore importanza, anche queste azioni hanno rivelato il particolare accanimento e la preparazione del nemico. I reparti italiani schierati sul Don hanno tenuto testa validamente agli attacchi, respingendo ovunque i rossi, che hanno lasciato sul terreno numerosi morti.

Il tentativo allora fallito, venne ripreso nei giorni scorsi con impiego di forze e di mezzi maggiori, secondo un disegno operativo che facendo perno su un'ansa del fiume, avrebbe dovuto prendere nella morsa le divisioni italiane schierate nel settore con un movimento avvolgente delle ali.

Il Don presenta nel suo medio corso, dove si allarga verso oriente per descrivere la grande ansa, un percorso assai sinuoso, tutto rientramezzo e sporgenze.

Questo succedersi di insenature, di cui alcune hanno lo sviluppo di parecchi chilometri, la particolare natura del terreno in alcuni tratti boscoso verso le linee dei rossi, infine la guadabilità del fiume nei periodi di magra estiva, facilita la infiltrazione notturna di piccoli reparti che hanno lo scopo esplorativo e che sono normalmente ricacciati dalle nostre pattuglie. Nei boschi lungo il fiume, d'altra parte, è facile preparare al coperto anche azioni di più vasta mole. I russi si muovono ed attaccano, infatti, di preferenza alla notte.

Essi hanno incominciato l'azione dei giorni scorsi con una pressione frontale sulle nostre linee più avanzate, verso il culmine dell'ansa. Impegnate così le nostre truppe, col favore della notte erano riusciti a far passare al di là del fiume sui due lati dell'ansa gruppi di armati, che costituirono due teste di ponte per il passaggio delle forze il cui compito era quello di prendere sui fianchi il nostro schieramento difensivo.

La manovra rossa aveva come premessa la sorpresa, e come condizione il cedimento delle linee italiane sull'ansa. Nè l'una nè l'altra cosa si è verificata Infatti i movimenti del nemico erano stati tempestivamente avvertiti dai nostri posti avanzati, mentre lo schieramento di prima linea, per quanto si trovasse a misurarsi con un nemico di gran lunga superiore e largamente dotato di armi automatiche e d'assalto, lo affrontò bravamente.

La violenta pervicace pressione dei rossi e la manovra intorno ai caposaldi tenuti dagli italiani, non diminuirono la ferma resistenza dei reparti in posto. Attaccati al terreno essi contennero per due giorni lo slancio aggressivo del nemico. Appunto si deve a questa tenace resistenza se la manovra dei rossi fallì, consentendo ai rincalzi di entrare in azione tempestivamente ed efficacemente con decisi contrattacchi

Sorpresi prima dalla resistenza poi dall'impeto offensivo delle truppe italiane, i battaglioni rossi che avevano varcato il Don furono in breve sanguinosamente travolti. Abbandonando sul terreno morti, materiale, munizioni, armi automatiche, le forze rosse superstiti ripassarono disordinatamente il fiume. Soltanto dinanzi alle linee di una delle Divisioni italiane impegnate, si sono contati millecinquecento cadaveri. Qualche centinaia di prigionieri sono pure restati nelle mani delle nostre truppe.

Fissata nel quadro generale della battaglia che si è sviluppata tra il Don e il Volga, l'azione dei soldati dell'Armata italiana in Russia risulta efficacissima: le nostre truppe hanno tenuta ferma la cerniera del Don sulla quale si appoggia il movimento offensivo delle Armate che operano a Stalingrado. Anche durante l'attacco che abbiamo descritto i soldati italiani si sono prodigati senza risparmio, con fermo coraggio, combattendo come sempre con grande cuore, e superando con saldezza d'animo e sangue freddo le situazioni critiche determinate dalla particolarità del terreno e della zona nonchè dalle attitudini e dalla superiorità numerica delle forze nemiche.

I nostri contrattacchi si sono prodotti con l'impeto caratteristico al temperamento del nostro fante e delle nostre Camicie nere ed hanno in breve perfettamente e saldamente ristabilita la situazione, dove i rossi pensavano di sfondare, hanno avuto invece una dura lezione.

Gianni Calvi

Pavelic ricevuto dal Führer al Quartier generale germanico

Conversazioni politiche anche con il rappresentante del Conducator

BERLINO, 24.

Il Führer ha ricevuto al suo Quartier Generale il capo della libera Croazia, dott. Ante Pavelic, che è in procinto d'ispezionare le truppe croate combattenti sul fronte orientale.

Adolfo Hitler ha avuto col Poglavnik un colloquio, informato al tradizionale spirito di cordialità e di amicizia.

All'incontro erano presenti, oltre al seguito del Poglavnik, il ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop ed il Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate germaniche, Feldmaresciallo Keitel.

Il Führer ha ricevuto ieri, al suo Quartier Generale, il rappresentante del Presidente dei ministri romeno Mihai Antonescu, che si trovava per conversazioni di carattere politico nel Quartiere da campo del ministro degli Esteri germanico.

Il Führer si è intrattenuto con Mihai Antonescu in lungo e cordiale colloquio.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Disciplina della coltura agraria

Il Prefetto ha diramato ai Podestà della provincia la seguente circolare:

«Nella ovvia considerazione del valore decisivo del fattore alimentare nel conseguimento della vittoria, richiamo ancora una volta la vostra attenzione sulla necessità di vigilare sul tempestivo adempimento dei doveri degli agricoltori nei riguardi delle norme regolatrici della nuova disciplina della coltura agraria, e del rendimento delle unite forze della natura e del lavoro.

Sotto l'imperativo delle necessità della Patria, che sono, come ha detto il Ministro Segretario del Partito, necessità di libertà e di respiro, l'agricoltura dev'essere considerata mobilitata per la vittoria.

Desidero che voi mi segnaliate, per quelle determinazioni che mi riservo di adottare, i benemeriti di tale mobilitazione, coloro cioè che per primi, con prontezza d'iniziativa, si accingono a sistemare i loro terreni, con il maggiore e più profondo lavoro, che è compensativo dell'eventuale insufficienza dei fertilizzanti, e può conseguire la massima produttività anche col solo letame di stalla, che, a giudizio dei tecnici, dev'essere ben decomposto, sfatto, trito e sparso avanti la semina.

Ho la certezza assoluta che gli agricoltori ed i lavoratori friulani dell'agricoltura sapranno — come sempre — affermare il loro senso patrio, rivelatosi altissimo nelle fauste e nelle infauste vicende della loro terra».

Visita del Prefetto al mercato all'ingrosso ortofrutticolo

Ieri mattina, senza preavviso, il Prefetto si recò a visitare il mercato all'ingrosso ortofrutticolo e, salvo ad avere giustificazione della mancanza di qualche prodotto — come i pomodori — ne constatò con soddisfazione il regolare funzionamento.

Con l'occasione visitò l'attiguo spaccio di latte, e fece considerare al dirigente l'opportunità di accelerare la vendita al banco, adibendovi un più adeguato personale di servizio, evitando così lunghe soste di compratori.

A proposito della riunione di ieri l'altro in Prefettura

E' stato involontariamente omesso nelle «notizie» del 24 volgente che alla riunione di ieri l'altro in Prefettura partecipò anche il Segretario provinciale dell'Artigianato, apportandovi apprezzato contributo di considerazioni e di proposte.

Provvedimenti amministrativi

Con decreto in corso di esecuzione è stata disposta la chiusura per cinque giorni di un esercizio del Capoluogo per ingiustificato eccessivo aumento del prezzo di vendita di alcuni liquori.

Nuove carte annonarie per pane e generi da minestra

I Comuni che eventualmente ricevessero le nuove carte color biancastro mancanti della sovrastampa con linee rosse, e le carte verde rosso mancanti della sovrastampa, con linee verdi, debbono restituirle alla tipografia mittente, dandone subito notizia alla Sezione Provinciale dell'Alimentazione.

Cauzione per le bottiglie vuote

Il Ministero delle Corporazioni, facendo seguito alle disposizioni già impartite nel maggio scorso, precisa che nessuna ulteriore cauzione può essere pretesa da aziende per assicurare la restituzione delle bottiglie vuote di acqua minerale, oltre quella stabilita in L. 3 dal predetto Ministero.

Mercato all'ingrosso della frutta e verdura

Affluite il 23 corrente:

ORTAGLIE: patate q.li 578.58; cipolle q.li 898.80; ortaglie e legumi in sorte q.li 597.71; patate dolci q.li 28 — **FRUTTA**: mele q.li 317; pere q.li 809; altra frutta in sorte q.li 238 — **AGRUMI**: limoni q.li 117.

ATTI FEDERALI

Fascio di Brugnera

In data 16 settembre 1942 XX il fascista Edmondo Guido Garletta di Cosimo, iscritto al P.N.F. dal 16-10-1939 (Leva fascista), studente in legge è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Brugnera in sostituzione del camerata dott Angelico Granzotto che ha portato a termine l'incarico a suo tempo affidatogli.

IL SEGRETARIO FEDERALE

I soccorsi alle famiglie dei militari saranno corrisposti nelle sedi dei Gruppi rionali

A cominciare dal 1. ottobre p. v. i soccorsi alle famiglie dei militari chiamati alle armi verranno pagati presso le Sedi dei Gruppi Rionali di questa città.

Pertanto i sussidiati assegnati all'Ufficio postale di Udine succursale N. 1 (via Roma) dovranno rivolgersi alla Sede del IV Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini» in via Romeo Battistig, quelli assegnati all'ufficio di Udine succursale N. 2 (via Poscolle) alla Sede del Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» in via Paolo Sarpi e quelli assegnati agli uffici postali di Udine, succursale N. 3 (via Gemona) e di Chiavris, alla Sede del Gruppo Rionale «Arturo Salvato» in via Francesco Mantica.

I pagamenti verranno eseguiti dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18 nei giorni soliti di scadenza e secondo i turni già stabiliti.

Nulla è innovato per il momento relativamente ai sussidiati assegnati all'ufficio Vaglia e Risparmi presso la Posta Centrale.

Ricerca di familiari di camerati alle armi

I Comuni e persone interessate sono pregati voler comunicare al Comando del Presidio Militare di Udine la località di residenza della famiglia dei sottonotati militari:

sergente di sanità Giuseppe Medusò — sergente Mario Cadarin — sergente Benedetto Paviotti — soldato Gino Guerra — sergente Giovanni De Cesco.

Per le famiglie dei predetti militari si fa presente che non è necessario si presentino i familiari al suddetto comando di presidio essendo sufficiente una semplice comunicazione postale.

Il XXXII Mercato - concorso torelli di razza pezzata friulana

Il successo della rassegna - Gli allevatori premiati

Come è stato annunciato, i giorni 23 e 24 corrente si è tenuto, in Braida Bassi il XXXII Mercato dei torelli di Razza Pezzata Friulana, provenienti da nuclei di selezione. Sono stati presentati complessivamente centotrenta soggetti, divisi in quattro categorie, a seconda dell'età; ogni categoria è stata giudicata da apposita giuria. Le diverse giurie erano formate da agricoltori allevatori, da veterinari e da tecnici agricoli; persone tutte che per competenza e serenità di giudizio dànno assoluto affidamento.

La rassegna è stata visitata dall'Ecc. il Prefetto, dal Vice Federale Sbuelz in rappresentanza del Federale e dal prof. Montanari Ispettore agrario Compartimentale per le Venezie, unitamente al dott. Botrè, i quali hanno espresso il loro compiacimento per l'ottima e ben riuscita manifestazione degli allevatori friulani. Vi erano pure tecnici ed agricoltori delle provincie finitime.

Molti gli allevatori e i tenutari di stazioni di monta taurina che hanno dimostrato con il loro intervento il particolare interessamento all'utile iniziativa.

Nel complesso, non ostante le difficoltà contingenti, la rassegna di quest'anno ha segnato un vero progresso, riconosciuto da tutti i competenti, in confronto con gli anni scorsi. Gli allevatori friulani hanno così dimostrato ancora una volta tutta la loro buona volontà e capacità nell'arte non facile dell'allevamento dei torelli e per questo va data loro una lode meritata. Alla fine della manifestazione, il Capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura prof. Parenti ha riassunto agli espositori ed ai convenuti i buoni risultati di questo concorso; si è compiaciuto con gli allevatori premiati ed ha formulato i migliori auguri per la manifestazione analoga che già si va preparando per l'anno prossimo. Ha dato, in fine, comunicazione, in base al giudizio espresso dalle varie giurie, delle seguenti classifiche:

Categoria da 6 a 8 mesi

Diplomi di I. grado: Paolini Beniamino, Pavia.

Diploma di II grado: Modonutti Giuseppe, Orsaria — Paviotti Luigi, S. Stefano — Meroi Giuseppe, Vicinale — Famea Aristide, Tapogliano — Fantini Ernesto, Spessa — Moschioni Giuseppe, Cargnacco — Disnan Bernardino, Cussignacco.

Diploma di III grado: Meroi Pietro, Buttrio — Pitassi fratelli, Pavia — Toppani Italia ved. Cella, Ruda — Bon Eugenio, Spessa.

Categoria da 8 a 10 mesi

Diploma di I. grado: Iuri G. Batta, Lovaria.

Diploma di II grado: Meroi Pietro, Buttrio — Gorasso Martino, Basaldella — Pittolo Ottavio, Pavia — Antonutti fratelli, Persereano — Boscutti Lorenzo, Spessa — Zorzettig Pietro, Spessa.

Diploma di III grado: Vanone Fortunato, Chiasalp — Comello Valentino, Zompitta — Canterutti fratelli, Gagliano — Gigante Santo fu Francesco, Torsa.

Diploma di IV grado: Gansini Bonifacio, Grions — De Mezzo Sante, Farla.

Categoria da 10 a 12 mesi

Diplomi di I. grado: Paravano Enrico, Manzinello — Bernardis Amadio, Roveredo — Cozzarolo Antonio, Corno di Rosazzo — Nicolini Gio. Batta, Moimacco.

Diplomi di II grado: Kechler Amministrazione, Percotto — Martincig Luigi, Spessa — Lovaria co. Antonio, Pavia — Battistutta Eugenio, Driolassa — Fornasin Evaristo e fratelli, Papariano — Potocco Enrico, Vicinale.

Diplomi di III grado: Spicesenzotti Primo, Persereano — Lavaroni Francesco, Buttrio.

Categoria da 12 a 14 mesi

Diplomi di I. grado: Pizzamiglio Giuseppe, Villanova dell'Judrio — Famea Aristide, Tapogliano — Micolini Luigi, Scodovacca — Adami Pietro, Cussignacco.

Diplomi di II grado: Picotti fratelli, Ronchi — Rodaro Umberto Spessa — Gaggia fratelli, Bevazzana (due diplomi) — Pizzamiglio Giuseppe, Villanova dell'Judrio.

Diplomi di III grado: Famea Aristide, Tapogliano — Di Gaspero fratelli, Spessa — De Bernardo fratelli, Lauzacco — Micolini Luigi Scodovacca — Vidoni Clorindo, Varmo — Braidotti G. Batta, Gris — Cecutti Enrico, Salt.

Categoria da 14 a 18 mesi

Diplomi di I. grado: Paolini Beniamino, Pavia — Pasqualini Guerrino, Turrida.

Diplomi di II grado: Meroi Redento, Buttrio.

Diplomi di III grado: Micolini G. Batta, Moimacco — Micolini Luigi, Scodovacca — Famea Aristide, Tapogliano — Lepre Lorenzo, Ruda — Famea Aristide, Tapogliano.

ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

Canti di guerra al "Puccini,,

Martedì prossimo 29 settembre, alle ore 21, sarà effettuata al Teatro Puccini l'attesa esecuzione dei «Canti di guerra» presentati al Concorso bandito dalla Sezione di Udine dell'Istituto Nazionale di Cultura fascista.

Al Concorso riservato solamente ai compositori friulani o comunque residenti in Friuli, sono stati inviati quindici lavori, dei quali *otto* saranno presentati martedì sera al giudizio del pubblico.

Ogni ascoltatore potrà liberamente indicare in una «scheda» che sarà consegnata all'ingresso del Teatro e ritirata al termine della esecuzione, a quale canzone debba essere assegnato il I, il II o il III premio ammontanti a lire 3000, lire 2000 e lire 1000.

A questa sagra di poesia e di patriottismo hanno cortesemente offerto la preziosa opera loro la gentile camerata Bianca Pischiutta, soprano, e l'aviatore Raffaele Grosso, tenore.

Un'ottima orchestra, composta di 25 professori e diretta dal prof. Bruno Cuttini, accompagnerà le canzoni e completerà con l'esecuzione di brani orchestrali l'interessante spettacolo al quale darà la sua collaborazione, anche il gruppo di cantori della Centuria Corale del Comando Federale Gil preparata dal maestro Luigi Garzoni.

La Presidenza dell'Istituto di Cultura fascista, ha riservato alcuni palchi per i gloriosi feriti ricoverati negli ospedali militari cittadini ed ha fissato per l'ingresso e per tutti gli ordini di posti prezzi popolari affinchè la serata possa svolgersi in una atmosfera di caldo e sentito entusiasmo.

La vendita dei posti e dei palchi, si inizierà al botteghino del Teatro Puccini lunedì 28 settembre.

Corsi accelerati scolastici del Dopolavoro "Beltrame,,

I corsi accelerati scolastici organizzati dal Dopolavoro «Beltrame» stanno raccogliendo il più largo favore fra la massa impiegatizia. In questi giorni numerosi sono infatti coloro che si presentano a chiedere informazioni e consigli, ed è veramente significativo e lodevole questo desiderio di migliorarsi culturalmente e socialmente da parte dei dopolavoristi.

Sono generalmente coloro che occupano già impieghi di certa responsabilità ma che sono sforniti di titolo di studio oppure coloro che desiderano occupare posti superiori per i quali, pur conoscendo perfettamente per pratica acquisita le mansioni, è richiesto un titolo superiore di studio. Non mancano poi gli studenti che desiderano guadagnare degli anni per terminare gli studi prima del servizio militare. Anche in questo campo il Dopolavoro «Beltrame» dimostra di seguire da vicino il comandamento del Duce di andare verso il popolo, venendo incontro alle sue aspirazioni e necessità.

Per informazioni ed iscrizioni, il Gruppo ed il Dopolavoro «Beltrame», via Tomadini 24, sono aperti dalle ore 10 alle 13, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23 di tutti i giorni. Il direttore dei corsi si trova in sede dalle 21 alle 22 di ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

All'Istituto Commerciale "Toppo,,

Chiusura delle iscrizioni ed inizio anno scolastico

Con avviso esposto all'albo della scuola il preside dell'Istituto Commerciale Toppo informa che il giorno 25 settembre si chiudono le iscrizioni alle varie classi della scuola media del corso inferiore e del corso superiore.

Il Preside dell'Istituto informa pure che il giorno 1 ottobre alle ore 10 avrà luogo l'inaugurazione del nuovo anno scolastico. Sono tenuti ad intervenire alla cerimonia tutti gli alunni in divisa. Sono invitate alla cerimonia anche le famiglie degli alunni.

BENEFICENZA

Alla «Dante Alighieri» - Per inscrivere socio perpetuo il nome del compianto avv. Vincenzo Angeli: cav. Ottone Piussi, dott. Elio Miotti, dottor Tito Miotti, Guglielmo Giubergia, dott. Lodovico Castellani, cav. Pietro Rizzi, cav. rag. Renato Bettina, comm prof. Silvano Menghetti, cav. uff. rag Giovanni Ragazzoni, hanno versato lire 10 ciascuno.

Per onorare la memoria del compianto geometra Giovanni Rigo: cav. Pietro Rizzi lir. 10.

All'Asilo Notturno - Per onorare la memoria della signora Nina Deganutti Rassati: cav. uff. rag. Renato Bettina lire 20.

Alle Orfanelle di via Rivis: Sorelle Minissini hanno offerto lire 25 per onorare la memoria del rag. Giovanni Rigo.

Al Rifugio Bearzi: il dott. Carlo Del Vecchio di Milano per onorare la memoria del carissimo amico ing. Mario Angeli ha offerto lire 100.

I premi provinciali alle famiglie numerose saranno consegnati domenica

Il Delegato provinciale dell'Unione fascista famiglie numerose avverte tutti i soci che domenica 27 corrente alle ore 10, nel salone principale del Palazzo della Provincia, piazza Patriarcato, si svolgerà la cerimonia della consegna dei premi provinciali alle famiglie numerose della provincia di Udine vincitrici del concorso bandito dal Comitato Nazionale fra le famiglie numerose che alla data del 19 dicembre 1941 avevano il maggior numero dei figli alle armi.

La premiazione sarà fatta dalla Eccellenza il Prefetto alla presenza del Segretario Federale e di altre autorità e gerarchie.

Sono invitati ad intervenire alla cerimonia tutti i fiduciari comunali della provincia ed i capi delle famiglie numerose e loro consorti.

Giochi di prestigio

Una grossa roncola avvolta in un paio di mutandine rosa

Maria Cargnelutti in Foschia, di 52 anni, era discesa da Sammardenchia per fare alcune compere sul mercato di Tarcento. Avvicinatasi ad una baracca di proprietà del venditore ambulante di ferramenta Guglielmo Paroncini di Felice da Codroipo, contrattava e combinava l'acquisto di una tenaglia. Andandosene però, con abile mossa riusciva ad impossessarsi di una grossa roncola per lavori in bosco. Quindi raggiungeva la baracca di Rosa Davide fu Mario da Maiano, sostando ad osservare le mercerie esposte e riuscendo a far sparire nella sua borsa un paio di mutandine color rosa. Convinta di averla fatta franca, la Foschia se n'andava con aria indifferente ma fatti alcuni passi veniva raggiunta dalla Davide ed immediatamente dopo dai carabinieri, i quali rinvenivano la roncola avvolta nelle mutandine. Ella ha cercato di accampare qualche scusa, ma senza alcun successo; perciò è stata arrestata e denunciata per furto aggravato.

Denunciato per due gravi furti avvenuti due anni or sono

Due anni or sono, e precisamente nell'aprile 1940, due gravi furti venivano denunciati alla locale Questura: quello in danno della Cooperativa Friulana di Consumo, con magazzini in viale Duodo, e quello in danno del dott. Pelizzo abitante una villa in viale Venezia. Nei magazzini della Cooperativa, venivano rubati quattro o cinque prosciutti, formaggio, salami; nella villa del dott. Pelizzo venivano asportati numerosi capi di biancheria ed oggetti varii per un importo assai cospicuo.

Ora, in seguito ad alcuni indizi raccolti dai carabinieri di via Gemona, quale autore dei due furti — dei quali la cronaca ha fatto cenno a suo tempo — è stato denunciato all'autorità giudiziaria Mario Galli fu Vittorio, di 40 anni, dimorante in via Superiore. Egli si protesta innocente e vittima di una vendetta. Intanto le indagini proseguono per accertare eventuali altri addebiti a carico del Galli e per il recupero di almeno parte della refurtiva.

Fra Derna e Maria entrambe irriducibili

Non sappiamo il perchè, ma quello che è certo è che fra Derna Tramontini e Maria Gamboso in Cucchini, entrambe dimoranti in via Vincenzo Joppi, una accanto all'altra, corrono tutt'altro che buoni rapporti. Non da oggi, ma da diverso tempo, tant'è vero che il marito della Gamboso a tutela della dignità, del decoro e della pace familiare, era stato costretto tempo fa a denunciare la Tramontini, incolpandola di diffamazione a traverso una lettera.

Evidentemente questa mossa decisa ed energica del Cucchini, non deve essere stata molto gradita dalla Tramontini perchè le liti fra le due comari, riprendevano con un crescendo piuttosto impressionante. L'ultima scenataccia risale all'altra mattina: la Maria sembra si sia precipitata in casa della Derna scaricando un sacco di contumelie e di improperi: la Derna avrebbe afferrato la Maria per i capelli, suscitando non pochi strilli che hanno richiamato l'attenzione del vicinato e provocato il più vivo interesse nella folla dei monelli. Pare siano volate delle sedie, che ci sia stata una collutazione fra le due donne le quali avrebbero dimostrato di essere entrambe energiche e decise a non... mollare.

L'intervento del padre della Gamboso e di altre persone hanno posto fine alla singolare tenzone. Il marito della Maria, informato del fatto decideva di rivolgersi ai carabinieri ai quali — a mezzo di uno scritto — narrava che la Derna aveva minacciato di spaccare con una scure il cranio alla Maria, ed altre cose ancora. I carabinieri si stanno interessando della faccenda.

Taglialegna infortunato

Valentino Stefanutti, fu Giovanni, di 73 anni, da Trasaghis, mentre stava tagliando legna con un'ascia, una scheggia gli saltava improvvisamente in un occhio, causandogli forti e acuti dolori. Trasportato al nostro Ospedale, il medico di guardia gli riscontrava una grave lesione e lo faceva accogliere in corsia, dove rimarrà per una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Una disastrosa caduta

Pietro Degano, fu Gio. Batta, di 69 anni, da Attimis, camminando per la strada, inciampava in un sasso sporgente, scivolava e cadeva malamente a terra. Condotto subito all'Ospedale civile, il medico di guardia gli riscontrava la frattura della gamba destra, e lo faceva accogliere. Il poveretto ne avrà per un mese, salvo complicazioni.

Ferita da un fucile da caccia

E' stata ricoverata all'Ospedale civile Norina Gatti, di Daniele, di 32 anni, da Basaldella, la quale ha riferito di essere stata ferita da un fucile da caccia, ma non sa da dove il colpo è partito, non avendo veduto nessuno presso a lei al momento dell'infortunio. Il medico di guardia le riscontrava una ecchimosi al braccio sinistro, guaribile in venti giorni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

24 settembre 1942 XX

NATI	5
MORTI	5
MATRIMONI	1

Nascite

Fabro Francesca (IV nato) di Alcide e di Vacchiano Maria; Degano Laura (V nato) di Giuseppe e di Pantanali Maddalena.

Matrimoni

Pellegrini Bruno agricoltore con Panigutti Gisella casalinga.

Morti

Beorchia Lieta di Luigi di anni 58 cameriera; Perissutti Ermenegildo fu Osvaldo di anni 52 muratore; Comuzzi Massimo fu Mattia di anni 68 contadino; Baldo Mafalda di Carlo di anni 20 domestica; Tomasino Ermenegildo di Giovanni di anni 19 manovale.

IL GIORNO

Venerdì, 25 settembre (268-97) S. Aurelia, martire

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.30, 8.45, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 11.55: Quotazioni delle Borse di Roma, Milano e Torino — 12.20: Radio sociale — 13.10: I cinque minuti del signor X — 16. Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Concerto del soprano Lelia Bianchi — 17.15: Musica varia — 19.10: Radio rurale — 19.25: Trenta minuti nel mondo — 20.20: Commento ai fatti del giorno — Ore 20.30: Canzoni del tempo di guerra.

PROGRAMMA «A»

Ore 13.20. Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 14.25: Musiche brillanti dirette dal m. Gallino — 20.45 I duetti celebri — 21.25: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini — 22.10: Concerto del Trio Vidussi, Abbado, Crepax — 23: Orchestra d'archi diretta dal maestro Spaggiari.

PROGRAMMA «B»

Ore 14.15: Dischi di musica operettistica — 20.45: Musiche di film e notizie cinematografiche — 21.40: «Ritorno» un atto di Pietro Martinotti — 22.10. Nuova orchestra melodica diretta dal m. Fragna — 23: Musica varia.

I risparmi spariti dal cassetto dell'armadio

Maria Venturini in Rossi, dimorante a Tricesimo, ha denunciato ai carabinieri di essere stata derubata di 560 lire che teneva custodite nel cassetto dell'armadio nella propria camera da letto. Si trattava di sudati risparmi ch'ella da tempo andava raccogliendo per poter un bel giorno comperare una macchina da cucire a pedale. Dei ladri nessuna traccia e nemmeno alcun indizio che illumini come e quando il furto — consumato evidentemente da persona esperta della casa e delle persone che l'abitano — sia stato commesso.

Arrestato per atti turpi

I carabinieri di via Gemona hanno preceduto all'arresto di Innocente Turri fu Francesco da Ceresetto di Martignacco, di 64 anni, per atti turpi ed innominabili su una bambina dieci anni, del luogo. Egli dovrà infatti rispondere di corruzione di minorenne e di atti di libidine.

Smarrimento

E' stata smarrita cagnetta Rettier cucciola mantello bianco macchiato nero, coda tagliata, tratto via della Vigna. Mancia competente portandola alla Fabbrica Surrogati Caffè.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - VENERE CIECA - Con Viviane Romance e G. Flamant. - Ore 17.

PUCCINI - Cine-Varietà — Scene: FORMAZIONE ARES — Schermo: PRIMA COLPA - con Abel e Roberts — Ore 17

SAVOIA - I PROMESSI SPOSI - Con Dina Sassoli - Ore 17.

IMPERO - NOTTI DI FUOCO - Con V. Francen, B. Morley

CECCHINI - LA MASCHERA DI CESARE BORGIA - Con O. Valenti - Ore 17.

REX - L'OSPITE MISTERIOSO - Con René Saint Cdr., Tour Valas - Ore 20.30.

BELTRAME - LA ZIA SMEMORATA - Con Dina Galli, O. 18.

DOPOLAVORO

FERROVIARIO - L'UOMO DEL ROMANZO - Con Conchita Montenegro e Amedeo Nazzari - Ore 16.

L'ASSISTENZA DELLA G. I. L.

Il Refettorio degli studenti

Si apre con il 1. ottobre il Refettorio studentesco della G.I.L. presso la Casa della G.I.L. femminile di via Fabio Asquini. Il Comando Federale, conforme alle direttive degli organi superiori che sempre più si interessano all'assistenza delle masse, fornisce anche quest'anno a tutti gli studenti delle scuole medie ed elementari, la possibilità di consumare la colazione del mezzogiorno con minima spesa e in un ambiente che, per la sua decenza e per la sua attrezzatura, si presta alle esigenze della gioventù, tolta in tal modo a qualsiasi altro ritrovo, non confacente al suo spirito ed alla sua educazione.

Non solo sarà garantita ai giovani un'ora di svago nell'intervallo della loro laboriosa giornata, ma potranno usufruire di un vitto ottimo e sufficiente a prezzo ridotto, tale da poter essere corrisposto anche dagli alunni meno abbienti.

Questi ragazzi che si recano quotidianamente al capoluogo dalle più lontane località della provincia per curare la loro istruzione ed educazione, privi della benefica assistenza della G.I.L. si troverebbero abbandonati a se stessi, costretti a ritirarsi nelle locande, nelle osterie, ove, oltre a dover sostenere spese notevoli per la loro colazione, non corrisposta con quella abbondanza e quella generosità che la G. I. L. offre, cercherebbero un diversivo alle ore di riposo nel gioco, nella conversazione, con persone causalmente incontrate e non sempre capaci di quella delicatezza di pensieri e di parole che l'età giovanile richiede.

Il refettorio quindi si risolve in una delle più utili forme di assistenza materiale e morale, espressione di quella oculatezza, di quella sensibilità delle nostre gerarchie, che intendono curare attentamente gli organizzati; sorvegliarli in tutte le attività della giornata, farli vivere negli ambienti della G. I. L. in clima di intimità e di serenità.

Scuola e G.I.L. agiscono di pari passo per la sorveglianza e per la formazione spirituale della gioventù fascista, ma all'Organizzazione soprattutto è deferito il compito di vigilare nelle ore extra scolastiche e di provvedere inavvertitamente, ma efficacemente, alla loro educazione.

Il refettorio raccoglie i giovani, li riunisce in quell'atmosfera intima e viva che circonda le ore dei pasti, offre la possibilità di giochi da tavolo, di audizioni radiofoniche, di camerateschi colloqui nei quali vibra l'animo ricco, spensierato e giocondo degli studenti. Sarà un'ora di ricreazione e di svago sereno, una pausa nella loro fatica, mentre attendono di riprendere il turno scolastico pomeridiano o gli orari per la partenza dei treni.

E non dubitiamo della totale partecipazione dei giovani della provincia come già verificato negli anni decorsi: durante l'anno scolastico 1941-42 una media giornaliera di ben 110 ragazzi ha frequentato ininterrottamente il refettorio. Questo dato è sufficiente per avere una visione dell'entità, dell'importanza di tale assistenza, che ha richiesto per mesi il lavoro, l'interessamento e la collaborazione dei nostri gerarchi onde affrontare le numerose difficoltà che si presentano in periodo di razionamento per quanto riguarda i generi alimentari. Queste difficoltà sono state brillantemente superate, come lo saranno ancora poichè il regime fascista, in tempi quali quelli attuali, è necessario sopra ogni cosa aver cura dei giovani, garantire loro quel vitto che è indispensabile per la nostra sanità razziale. Studenti e studentesse per essere ammessi al refettorio dovranno esibire al funzionario preposto il libretto personale della scuola e la tessera di appartenenza alla G.I.L. convalidata per l'anno XX.

Il Comando Federale ha disposto che i buoni per il consumo della colazione vengano distribuiti al prezzo di L. 5 ciascuno, spesa quanto mai conveniente se teniamo presente che ogni buono dà diritto ad un piatto di minestra, pietanza con contorno, frutta (quando è possibile) e grammi 125 di pane. I giovani che non desiderano il pane acquisteranno il buono al prezzo di L. 4.70. I consumatori dovranno presentare i tagliandi della carte annonarie; i produttori, sprovvisti di tali carte esibiranno un certificato del Comune comprovante tale loro qualità.

Con l'apertura delle scuole quindi il refettorio inizia la sua attività, invitiamo pertanto le famiglie degli alunni a prendere atto di questa bella iniziativa della G.I.L. e a giovarsi immediatamente delle condizioni di favore che l'Organizzazione riserva a studenti e studentesse della provincia.

Gita dell'Alpina al monte Cladis

Ecco il programma della gita ciclo-escursionistica indetta dalla Società Alpina Friulana, Sezione del C.A.I., per domenica 27 settembre al Monte Cladis (m. 852):

Udine: partenza piazzale Osoppo ore 7.15; Nimis arrivo ore 8.30; partenza a piedi per Vallemontana; arrivo a Laschi - Morch ore 10.30; arrivo in vetta al M. Cladis ore 11; ore 15 discesa per Monteprato; ore 16.30 arrivo a Torlano di Sopra; ore 16.45 arrivo a Nimis; ore 19 circa arrivo a Udine.

Chiusura delle iscrizioni sabato alle ore 16.

Elenco delle attività che saranno svolte dai Fasci della Provincia dal 25 al 30 settembre 1942 - XX

Venerdì 25 settembre XX - CAMPOFORMIDO, ore 21.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - LESTIZZA, ore 16: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - SPILIMBERGO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - PASIANO, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil.

Sabato 26 settembre XX - ARBA, ore 20: Riunione del Direttorio e capi settore e dirigenti Gil - S. MARIA LA LONGA, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - CASTIONS DI STRADA, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - PASIAN DI PRATO, ore 21: Riunione della commissione di disciplina e capi settore - TAVAGNACCO, ore 20: Riunione del Direttorio e commissione di disciplina - REANA DEL ROIALE, ore 21: Riunione dei capi settore e capi nucleo - MARTIGNACCO, ore 21: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PRADAMANO, ore 21: Riunione del Direttorio - GEMONA, ore 18.15: Riunione del Direttorio - BUIA, ore 17: Riunione del Direttorio - TRASAGHIS, ore 18: Riunione del Direttorio e dirigenti Gil - SOCCHIEVE, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - SOCCHIEVE, ore 20: Riunione del Direttorio - AQUILEIA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - CERVIGNANO, ore 19: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - VITO D'ASIO, ore 15: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - TEOR, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo - LATISANA, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo - RIVIGNANO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - POCENIA, ore 19: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PALAZZOLO, ore 17: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PRECENICCO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - SACILE, ore 17: Dirigenti Gil - POLCENIGO, ore 21: Riunione del Direttorio, capi settore e nucleo e O. C. - AVIANO, ore 21: Riunione dei capi nucleo - BRUGNERA, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CANEVA, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo - RIVE D'ARCANO, ore 19: Riunione del Direttorio - ROVEREDO IN PIANO, ore 20.30: Riunione del Direttorio e capi nucleo - TIEZZO, ore 21: Riunione dei capi settore e dirigenti Fascio femminile - PRECENICCO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CAVASSO NUOVO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - BERTIOLO, ore 21: Riunione del Direttorio - SEDEGLIANO, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - VARMO, ore 20.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PONTEBBA, ore 18.30: Riunione dei dirigenti Gil - CIVIDALE, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - MOIMACCO, ore 21: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - REMANZACCO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo PRATO CARNICO, ore 20: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - LAUCO, ore 21: Riunione dei capi settore e capi nucleo e dirigenti O. C. - ARTA, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - PALUZZA, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - LIGOSULLO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil.

Domenica 27 settembre XX - VIVARO, ore 11: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - FRISANCO, ore 11: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - TARCENTO, ore 11: Riunione del Direttorio - LUSEVERA, ore 14: Riunione del Direttorio - CASSACCO, ore 15: Riunione dei dirigenti organizzazione capillare - TAIPANA, ore 10: Riunione dei capi settore - BAGNARIA ARSA, ore 10 e 30: Riunione dei dirigenti O. C. - CHIOPRIS VISCONE, ore 11: Riunione dei dirigenti O. C. - GONARS, ore 10: Riunione dei dirigenti O. C. - BICINICCO, ore 10.30: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - MERETO DI TOMBA, ore 21: Riunione del collegio dei sindaci - MORTEGLIANO, ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - PAVIA DI UDINE, ore 16: Riunione dei capi settore - POZZUOLO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - AMPEZZO, ore 18: Riunione del Direttorio - ERTO CASSO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil e Fascio femminile - S. VITO AL TAGL., ore 10: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - MORSANO AL TAGL., ore 11: Riunione dei capi settore - PRAVISDOMINI, ore 11: Rapporto dei capi settore - CHIONS, ore 11: Rapporto dei capi settore - SPILIMBERGO, ore 10.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - FONTANAFREDDA, ore 16: Riunione del Direttorio - COLLOREDO DI M. A., ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - DIGNANO, ore 10: Riunione del Direttorio - FAGAGNA, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - RAGOGNA, ore 9.30: Riunione delle dirigenti Fascio femminile - AZZANO X, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CORDENONS, ore 11: Riunione del Direttorio e consulta ufficio combattenti - SUTRIO, ore 18. Riunione del Direttorio - PAULARO, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo - CAVAZZO-CARNICO, ore 11: Riunione del Direttorio e dirigenti O. C. - TREPPO GRANDE, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo - RIGOLATO, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - ATTIMIS, ore 16: Riunione del Direttorio, capi settore e capi nucleo - MANZANO, ore 15: Riunione del Direttorio - POVOLETTO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PREPOTTO, ore 21: Riunione dei capi settore e capi nucleo - SAVOGNA, ore 16: Riunione dei capi settore e capi nucleo - S. PIETRO AL NAT., ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - TORREANO, ore 18: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - DOGNA, ore 10: Riunione del Direttorio e capi nucleo - RESIUTTA, ore 15.30: Riunione del Direttorio e capi nucleo - TALMASSONS, ore 20.30: Riunione del Direttorio - PULFERO, ore 15: Riunione dei capi settore, nucleo e dirigenti Gil.

Lunedì 28 settembre XX - SAN VITO AL TAGL., ore 18: Riunione dei dirigenti della G.I.L. - CODROIPO, ore 19: Riunione del Direttorio.

Martedì 29 settembre XX - PORCIA, ore 18: Riunione del Direttorio - S. GIORGIO, ore 21: Riunione del Direttorio, dirigenti Fascio femminile e Gil.

Mercoledì 30 settembre XX - PORDENONE, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - PASIAN DI PRATO, ore 20.30: Riunione del Direttorio.

Nuove tariffe vidimazioni patenti di guida

Il R.A.C.I. ricorda agli interessati che entro il giorno 30 settembre c. m. deve essere provveduto alla regolarizzazione, presso l'Ufficio Esattore del R.A.C.I., delle patenti di guida per automobili e motocarri a sensi del R. D. L. 21 giugno 1942 XX N. 696.

La tassa integrativa da corrispondere è la seguente: per le patenti di auto vidimate anteriormente al 30 giugno 1942 XX lire 14; per le patenti di auto vidimate dal 1. al 21 luglio 1942 XX lire 28; per le patenti di motocarro vidimate anteriormente al 30 giugno 1942 XX lire 18; per le patenti di motocarro vidimate dal 1 al 21 luglio 1942 XX lire 35.

Dopo il 30 settembre corr. tutti coloro che non avranno ottemperato al pagamento di cui sopra, incorreranno nella pena pecuniaria prevista dal R. D. L. 30 dicembre 1923, N. 3270, art. 9.

Uva, Uva

Non è facile dire dell'uva tutto il bene che si merita.

L'uva per il suo alto contenuto in sostanze zuccherine è un alimento di alto valore energetico.

L'uva prodotta nel nostro Paese in tanta dovizia, deve essere consumata in larghissima misura perchè concorre ad elevare notevolmente il bilancio «energetico della dieta alimentare di guerra».

Consumate uva!

Il popolo italiano ha la somma fortuna di disporre in questa stagione di un alimento di altissimo valore: l'uva!

Consumando uva, qualunque organismo, specialmente se debilitato ritrae grandi vantaggi.

L'uva mantiene e rende più prospera la salute umana.

Una grossa pietra su un piede

E' stato ieri ricoverato al nostro Civico Ospedale il piccolo Bruno Parolini, di Angelo, di otto anni, il quale, causa la caduta di una grossa pietra sul piede destro, ha riportato una ferita lacera. Ne avrà per dieci giorni.

ARTE E TEATRI

Attendendo "L'Amico Fritz,, di Pietro Mascagni

Vivissima è l'attesa in città per le due eccezionali rappresentazioni dell'*Amico Fritz*, commedia lirica in tre atti di P. Suardon per la musica di Pietro Mascagni, della quale quest'anno ricorre il cinquantunesimo dalla prima rappresentazione. Essa infatti andò in iscena al «Costanzi» di Roma, oggi «Reale dell'Opera», la sera del 31 ottobre 1891, interpreti principali Emma Calvè, il tenore De Lucia e il baritono Lehrie. Direttore d'orchestra il maestro Ferrari. Essa seguiva ad un anno appena di distanza la prima rappresentazione assoluta di *Cavalleria Rusticana*, che aveva avuto nello stesso teatro un esito trionfale.

Tutti conoscono la storia delicata e tenue su cui l'opera s'impernia, tutti hanno sentito alla radio o nei concerti il famoso «Duetto delle ciliege», tutti ricorderanno certamente l'assolo di violino, vivido e smagliante: musica effusiva, idilliaca, sbocciata dal cuore del Maestro con la naturalezza con cui i petali dei fiori emanano il loro delicato profumo. Sintesi d'infocato oratore e di moderno Teocrito, se incanta quest'opera gli amatori della Bellezza, impaura ancor oggi, a oltre cinquantianni di distanza, i compositori: nè astruserie, ne lenocini, nè violenze. Non è il mondo passionale di *Cavalleria*, che sa di sangue, di ribellione, di tradimenti: è l'idillio spontaneo che nasce da cuori semplici, assetati di vita, un poco ebri della propria giovinezza.

E intorno alla nuda semplicità del tronco s'avvolge, fiore del mistero, la musica, che trasforma il tronco in fiamma, in isplendore, in calore. Chè, malgrado l'opera abbia già compiuto mezzo secolo, non ha rughe, nè potrà forse mai averne. Passeranno le pesanti idealità dei caschi, dei draghi, degli ermafroditi wagneriani: i canti del *Fritz*, divinamente panteistici nella fusione dell'amore con la natura, rimarranno eterni. Ogni popolo se ne vorrà beare.

Come è noto l'interpretazione dell'opera è stata affidata a Ferruccio Tagliavini, a Pia Tassinari e ad Afro Poli, nomi ai quali ogni commento è superfluo, perchè ognuno ne ha potuto ammirare o al cinematografo o alla radio le magnifiche qualità vocali: e che, fortuna grande, potranno far gustare anche con la loro presenza, le bellezze dello spartito mascagnano.

Dirigerà l'orchestra il maestro Federico Del Cupolo, noto fra noi per aver diretto nella scorsa stagione lirica di primavera la «Gioconda» di Ponchielli: egli sarà a Udine in questi giorni per iniziare le prove: alle quali il Comitato organizzatore presieduto dal Podestà, sta dando tutto il suo interessamento e la sua tenace volontà.

SCHERMI

"Prima colpa,, e Compagnia "Ares,,

Ci avevano voluto far credere che certe vetuste pellicole americane si trovavano in Italia per termine di contratti stipulati ancor prima del 1940; dopo la campagna balcanica, esse erano preda di guerra; ultimamente, durante l'estate, erano tappabuchi. Si fece finta di credere, nella speranza che dopo le tre proverbiali scuse non più alcuna si aggiungesse alle poco credibili fandonie dei cinematografari: a quale appiglio — più o meno attendibile — si attaccheranno ora essi, che la stagione nuova è già incominciata? Tutti questi rifiuti, chè raramente si tratta di pellicole di qualche valore, non sono poi neppure sufficienti per il pubblico più condiscendente, il quale ha ben ragione di esprimere ad alta voce — come è successo ieri — la sua opinione sul lavoro, sottolineando con espressioni non certo riguardosissime le sequenze più indisponenti del film.

Prima colpa vorrebbe essere uno dei cosiddetti film a tesi, tendente a dimostrare un pratico mezzo per reprimere la delinquenza minorile americana: il quale non fa un buon servizio al suo paese, svelandoci le brutture della gioventù e di tutta la società. Non è il caso di soffermarci neppure un momentino su quanto il film vuole o vorrebbe dire: affermeremo solo che esso è quanto di più anticinematografico si possa concepire.

Segue un importante documentario Luce sulla vita di un grande giornale italiano: esso mostra le diverse fasi attraverso le quali una notizia, dal resoconto dell'inviato di guerra alla cronachetta spicciola, diventa pubblica e si diffonde per l'Italia e le colonie. Il cortometraggio ci conduce così sul campo di battaglia, fra le nebbie solcate dagli aeroplani, sulla scia delle più grandi navi da guerra, e con rapida sintesi, ci trasporta nella direzione e nella redazione di un giornale. Di qui, con efficaci tocchi, si passa alle cabine telegrafiche e telefoniche, ai gabinetti fotografici, alle linotype, ai banconi di composizione, alla stereotipia e alle rotative, vomitanti letteralmente migliaia e migliaia di giornali all'ora. E infine la spedizione, gli strilloni, la folla che si addossa per acquistare il foglio, che tanta parte ha nella vita della nazione. Chè esso giornale è la prima pietra dell'edificio storico. Il giornalismo prepara la storia.

Per finire osserveremo che non è opportuno presentare in un cinema di prime visioni i giornali Luce già apparsi da una settimana in altre sale. non si potrebbe combinare in modo che l'ultimo giornale venisse visionato contemporaneamente stabilendo gli orari? Crediamo non sia tanto difficile, e del resto i nostri cinematografari conoscono meglio di noi gli accorgimenti necessari in tal senso.

Sulle scene agisce la compagnia di avanspettacolo «Ares», con diversi numeri di attrazione: gli ultimi specialmente divertono e fanno passare l'ora, e provocano, come si meritano, vivi applausi. E c'è un bimbetto — virtuoso di sampogne... novecento e di campanelli che riscuote tanti battimani: è proprio bravo, e glielo ripetiamo anche da queste colonne.

Al «Puccini».

e. c.

Un fienile distrutto da un fulmine incendiario

27 mila lire di danni

L'altra sera durante l'imperversare del violento temporale, una folgore si scaricava nel fienile di Angelo Zoratto di Giuseppe a San Lorenzo di Sedegliano. In brevissimo tempo, tutto il fienile veniva trasformato in un grosso rogo e diversi quintali di fieno, paglia, legna da brucio ed attrezzi agricoli, rimanevano distrutti assieme al piccolo fabbricato. I danni — coperti d'assicurazione — si aggirano sulle 27 mila lire.

Un caso di tetano

Luigia Merlino, fu Luigi, di 43 anni, da Tavagnacco, camminando scalza per la strada si feriva al piede destro con un frammento di vetro e ciò le causava l'infezione tetanica. E' stata ricoverata al Pio Luogo con prognosi riservata.

Quattro oche e sette polli...

L'altra notte, ignoti ladri, in quel di Plasencis, rubavano ad Angelo D'Odorico quattro oche, cagionandogli un danno di 400 lire, e sette polli in danno del vicino di casa Quinto D'Odorico, arrecandogli un danno superiore alle duecento lire.

I cori della G. I. L. ad Aquileia

L'iniziativa del Comando Federale della Gil di radunare domenica prossima ad Aquileia i gruppi corali di zona per un grande concerto di Inni della Patria, della guerra e della trincea, intercalati dalle più suggestive villotte del Friuli, ha suscitato il più vivo entusiasmo nella plaga, che ha considerato l'iniziativa stessa come un premio per la laboriosità silenziosa e feconda che laggiù anima ogni braccio ed ogni spirito.

Presso ogni Comado Gil di Fascio ferve in questi giorni l'opera di preparazione dei Gruppi di canto, inteso come elemento di elevazione e come cemento di volontà e di disciplina per i giovani del Littorio.

E' sempre bello e simpatico ascoltare una massa bene affiatata di voci squillanti insieme in sincronica obbedienza le strofe luminose di bellezza melodica, specialmente quando anche la severa divisa grigioverde dei maschi e quella bianconera delle ragazze riverberano nei loro occhi una luce di serena giocondità, trasparente nei sogni aurorali dell'età florita.

Sotto lo sguardo di quello che un poeta patriotta triestino ha definito

« Monument di Chè supreme
Volontât che disfe e crèe
su la plane di Aquilèe
dongie il Domo vegle il Tôr, »

il raduno corale avrà una cornice di bellezza meravigliosa e lascierà nei numerosissimi partecipanti il più gradito ricordo.

E' già assicurato l'intervento al raduno corale dei gruppi appartenenti ai Comandi Gil di Fascio di Aiello, Aquileia, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Pocenia, Ruda, San Vito al Torre, Trivignano e Visco.

La fanfara della Gil di Cervignano del Friuli allieterà ed accompagnerà gli Inni da eseguirsi durante il grande concerto pomeridiano.

Il Comando Gil di Fascio di Aquileia sta preparando agli ospiti ogni conforto possibile nell'ora che volge e allestirà sul piazzale della Basilica un grande palco per i numerosi giovani cantori della Gil friulana.

Vivissima è l'attesa in tutta la zona per questa bella manifestazione di fede fascista e di degna celebrazione delle glorie di Aquileia Mater, dove ogni pietra sottratta dalle viscere della terra dalla pazienza sagace dell'archeologo suscita nell'animo del visitatore la più grande ammirazione per la grandezza della civiltà romana e cristiana.

Lungo la Via Sacra e all'ombra « dei cipressi pensierosi » sfileranno gli organizzati del rinnovato Impero fondendo in una sintesi eloquente gli auspici tratti dagli antichi coloni romani che vi portarono ricchezza e civiltà, irrorandole con il sudore del loro lavoro, con gli auspici oggi vaticinati dai nepoti, orgogliosi eredi di tanta potenza, e forgiatori di nuova gloriosa grandezza.

Oggi nell'agro aquileiese sui ruderi di un'era tramontata ferve intenso il lavoro delle bonifiche feraci e delle industrie, dalle quali l'autarchia trae i suoi frutti benefici, fonte di nuova ricchezza italiana.

« Ciampanil dal Patriarcie,
fat di lapidis romanis,
che la vôs des tos ciampanis
'e si spandi pal Friûl ».

(Spartaco Muratti)

Notiziario dell'agricoltore

Difendere i campi dai topi campagnoli

Da parecchi Uffici comunali e da singoli agricoltori della provincia viene segnalata in questi giorni una notevole diffusione di topi campagnoli che, oltre danneggiare le colture in atto, rappresentano una grave minaccia per le colture successive, compreso il grano per il quale è bene preoccuparsi fin d'ora.

Dove la infestione colpisce gran parte del territorio comunale — ed è questa, purtroppo, la condizione di molti Comuni — i Podestà, valendosi della facoltà loro conferita da un decreto prefettizio 28 ottobre 1916, richiamato in vigore da una recente circolare prefettizia in data 19 dicembre 1941 XX, possono, con apposita ordinanza, rendere obbligatoria la difesa contro i topi campagnoli su tutto il territorio comunale, da parte di tutti i conduttori di aziende o poderi. Dove l'azione dei singoli si rivelasse inadeguata, gli stessi Podestà possono intervenire e provvedere d'ufficio, a carico degli interessati.

I migliori risultati si otterranno da una azione concorde e contemporanea dei Podestà di tutti i Comuni interessati

In tutti i casi è bene tener presente che la difesa deve essere estesa su tutti i terreni anche non coltivati, come argini e rivali ecc., per impedire che piccoli centri di infestione rimangano a rinnovare, con la loro moltiplicazione, il danno durante la prossima primavera.

* * *

La difesa più consigliabile contro i topi campagnoli è rappresentata dalla distribuzione di esche avvelenate con fluorosilicato di bario. L'esca può essere costituita da risina o scarti di granoturco, grano, orzo, segale, frantumati. Si immerge l'esca per qualche ora in una adeguata quantità d'acqua, si lascia quindi sgocciolare, si distende su un pavimento, vi si spolvera sopra il fluorosilicato di bario nella quantità di un chilogrammo per ogni venti chili di esca da avvelenare, si mescola diligentemente perchè il veleno si distribuisca uniformemente in tutta la massa e si sparge sui campi infestati.

Normalmente occorrono da 20 a 30 chili di esca avvelenata per ogni ettaro di superficie.

Lo spargimento si può fare a spaglio; meglio però fare la distribuzione di cinque o sei granelli avvelenati dinanzi a ciascun capo di galleria abitata, evitando di far cadere i granelli avvelenati entro i fori stessi.

Per ottenere risultati più sicuri e completi, è consigliabile ripetere dopo quindici giorni la distribuzione dell'esca avvelenata limitando allora la distribuzione presso i capi delle gallerie che risultassero ancora abitate.

Il fluorosilicato di bario è in vendita presso il Consorzio Agrario provinciale di Udine e presso gli Uffici dipendenti.

Nelle contingenze attuali e alla vigilia della semina del grano anche la lotta contro i topi campagnoli acquista importanza particolare per la difesa dei prodotti dei campi ed è da augurarsi che tutti i Podestà dei Comuni interessati ne prendano l'iniziativa ciascuno nel territorio del rispettivo Comune.

I funzionari dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura sono a loro disposizione per quella assistenza che fosse ritenuta necessaria

P. e.

I prezzi massimi del granoturco da seme

ROMA, 24.

Il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste a norma delle disposizioni vigenti, ha fissato per la campagna 1942-43 i seguenti prezzi massimi di vendita del granoturco da seme.

1) Seme con marchio: cioè semi di varietà eletta prodotto con semente della fonte sotto il controllo della stazione sperimentale di maiscoltura di Bergamo; prezzo massimo lire 250 al quintale; 2) Semi di prima riproduzione di varietà con marchio: ossia seme derivante dalla moltiplicazione di quello con marchio e prodotto sotto il controllo degli ispettori provinciali dell'agricoltura, previ accordi con la stazione di maiscoltura; prezzo massimo di vendita di lire 200 al quintale; 3) Seme di produzione controllata di varietà pregiate: ossia seme non proveniente da semi con marchio, ma prodotto con cure selettive sia in campagna, sia alla raccolta, sia con la scelta della pannocchia, in tutto accertato dagli ispettori provinciali della agricoltura. Vanno comprese in questa categoria anche le varietà pregiate di granoturchi particolarmente idonei per speciale utilizzazione agronomiche ed industriali (coltivazioni da foraggio, ecc.): prezzo massimo lire 165 al quintale; 4) quarantino e cinquantino da granella, appartenenti alla terza categoria, lire 190 al quintale.

Detti prezzi si intendono per merce ritirata allo stabilimento del selezionatore o franco stazione partenza più vicina allo stabilimento stesso, tele escluse.

Conferimento grano all'ammasso

Un appello agli agricoltori

AGRICOLTORI!

L'Ufficio Provinciale della Cerealicoltura vi invita a conferire all'ammasso il grano che a qualsiasi titolo ancora trattenete presso di voi, fatta eccezione dei quantitativi occorrenti per le semine e per gli usi familiari.

Si coglie l'occasione per rammentare che con il 30 settembre scade improrogabilmente il premio di sollecito conferimento stabilito dallo Stato in L. 20 al quintale.

Il sollecito conferimento del grano presso i Centri di ammasso rappresenta anch'esso un valido e necessario contributo alla Vittoria.

In quest'ora ogni produttore deve sentire il dovere di aiutare con tutte le sue forze i Fratelli in armi.

Agricoltori!

Voi avete sempre risposto a tutti gli appelli del Regime.

Rispondete oggi con più forte impegno.

Centri di conferimento per la zona di Udine

Il Centro di ricevimento per la zona di Udine avverte che il termine utile per il riconoscimento della quota premio di produzione di L. 20 il quintale per il frumento conferito all'ammasso, è stato prorogato a tutto il 30 settembre corrente anno.

In relazione a tale proroga sono state fissate le seguenti giornate di ricevimento: sabato 26 corrente, presso l'Essiccatoio di Mereto di Tomba — lunedì 28 corr., presso il granaio Giacomuzzi di Variano (Basiliano) — martedì 29 corr., presso il molino Cozzutti di Udine — mercoledì 30 corr., presso il molino Storti.

Gli agricoltori che per qualsiasi motivo avessero ancora frumento da portare all'ammasso, si affrettino a farlo nei giorni sopra indicati, per non perdere il beneficio delle L. 20 il quintale.

Per i produttori di seme di colza

Chiarimenti sul certificato annonario

L'Ufficio Provinciale dell'A.N.C.P.E.O. rende noto ai produttori di seme di colza della corrente campagna, aventi diritto della concessione della quota di olio commestibile assegnata dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, che per certificato annonario deve intendersi una semplice dichiarazione rilasciata dal Comune di residenza, nella quale risulti soltanto il numero delle persone componenti la famiglia del richiedente attualmente presenti e che usufruiscono della carta annonaria.

Distribuzione quota olio commestibile ai produttori di seme di girasole

Come è stato in questi giorni reso noto attraverso manifesti murali, circa l'assegnazione di olio commestibile ai produttori di seme di girasole, precisiamo che la assegnazione verrà effettuata soltanto dopo la chiusura dell'ammasso.

A tale proposito ricordiamo che le operazioni di conferimento avranno inizio con il giorno primo ottobre prossimo venturo.

A tutti i conferenti aventi diritto alla assegnazione dell'olio, l'Ufficio Provinciale dell'A.N.C.P.E.O., trasmetterà, a suo tempo, le norme relative.

Agli abbonati

I pochissimi abbonati morosi sono per l'ultima volta invitati a regolarizzare la loro posizione.

Il canone di abbonamento deve essere pagato in via anticipata e la tolleranza dell'Amministrazione non deve essere motivo di abuso.

Per evitare la sospensione dell'invio del giornale, provvedete al versamento sul nostro C/C postale n. 9/4435.

SPILIMBERGO
VALORE FRIULANO
La medaglia d'argento ad Elio Miotto

Al camerata serg. magg. pilota Elio Miotto di Umberto, da Arba, è stata concessa la seconda Medaglia d'argento al V. M. con la seguente motivazione:

« Pilota da caccia abile e aggressivo, partecipava a molte azioni di guerra. In numerosi ed accaniti combattimenti affrontava con impeto travolgente soverchianti forze nemiche. Sempre tra i primi dove la lotta era più dura, sprezzante di ogni pericolo, contribuiva validamente all'abbattimento di 13 velivoli da caccia nemici ». - Cielo della Marmarica e del Mediterraneo - aprile - obbre 1941 XIX.

Codroipo

La conversazione del cappellano della « Tagliamento »

Per iniziativa del Comando della 63. Legione CC. NN. « Tagliamento » di Udine, la sera del 21 corr. nella sala del Cinema Vittoria di Codroipo, alla presenza delle autorità locali e di un foltissimo pubblico che gremiva letteralmente la sala, il cappellano prof. don Guglielmo Biasutti, reduce dal fronte russo e decorato di medaglia di argento al V. M. « sul campo », ha tenuto una appassionata e convincente conversazione sul tema: « Di tutto un po'.... sulla Russia sovietica ».

L'oratore esordisce dicendo di aver già parlato al pubblico codroipese nella veste di pace del sacerdote; ma se ora è in veste di guerra perchè tempo di guerra, sul cuore porta la croce rossa, simbolo di quella civiltà cristiana per la cui affermazione ed espansione nel mondo: i nostri combattenti combattono e muoiono, come testimonia il Crocefisso — unica arma del Cappellano militare — ch'egli tiene nel taschino, che da tutti i suoi Legionari era stato baciato e tutti li ha benedetti, soprattutto però i gloriosi Caduti.

Non tesserà le lodi della Legione « Tagliamento » che pur tanto ne merita — due volte decorata in un anno — nè dirà solo le gesta eroiche dei suoi legionari, perchè il cappellano militare, che è quasi la mamma dei soldati e le mamme e le spose sostituisce sovrattutto accanto a chi muore o è morto, abbia il diritto di dire bene dei suoi figliuoli senza essere tacciato di ostentazione. Qui ricorda i Caduti della battaglia del Natale dispersi nella neve, fatti un blocco di ghiaccio: ricorda i soldati che ardono di sete nei deserti. Ricorda i sacrifici di tutti i combattenti e ammonisce severamente che dopo essersi messo in ispirito davanti a tali esempi di dedizione, sarebbe delittuoso non saper soffrire e non sapere tacere i propri disagi, quando si ha un letto tranquillo e un pane anche scarso, ma mai mangiato con la morte di faccia od alle spalle.

Non parlerà dunque dei suoi legionari perchè afferma che bisogna ormai far tacere la pur giusta fierezza del proprio Reparto e tener fisso che sotto le differenti mostrine o differenti copricapo c'è l'unico che deve essere lodato e cantato, il Soldato d'Italia.

Una parola sola, sì, dirà per i suoi ragazzi friulani, monumenti di calma, di pazienza, di eroica sopportazione e di indomita costanza, nonchè di profonda bontà d'animo, e vivissima fede religiosa. Qui narra numerosi episodi di epica bellezza in cui i morti, i feriti ed i superstiti del 63° Battaglione CC. NN. gareggiano di sublimità. L'oratore racconta che un ufficiale superiore gli ebbe a dire: « Nessuna meraviglia se i friulani si sono comportati così bene: Noi conosciamo i friulani. E poi, i vostri sono dello stesso sangue di quei della *Julia* ».

Per accontentare la curiosità egli passa poi a rispondere a due quesiti sulla resistenza russa e sui frutti del comunismo. Dal primo argomento trae motivo per fare una calda esortazione all'amor patrio. L'analisi del comunismo russo lo conduce ad una affermazione della giustizia romano-cristiana, che ci rende immuni da ogni aberrazione e ci deve fare orgogliosi dinanzi al mondo.

Dio e Italia, ecco, dice, il binomio certo del nostro cammino.

Quindi, per edificare, riprende a narrare fatti stupendi d'eroismo, di cavalleria, di virtù compiuti dai nostri soldati al fronte, suscitando all'uditorio intensa commozione. Ogni fatto contiene, con immediata eloquenza, un impetuoso incitamento a donarsi e donare.

Con un ultimo episodio, di un legionario, che a 35 gradi sotto zero si cava la giacca nel furore della battaglia per coprire un compagno ferito, esorta tutti a dare ai soldati con la preghiera, con la corrispondenza affettuosa ed incoraggiante, con i doni materiali, anche a costo di molte rinuncie, il conforto della nostra vicinanza spirituale.

Credere — conclude — saper soffrire e donare, compiere il proprio piccolo dovere di ogni giorno con onestà e con generosità, essere degni dei Caduti e dei combattenti; queste devono essere le massime profondamente e seriamente inserite nella nostra vita.

Così sui due fronti, l'esterno e l'interno, si meriterà da Dio col nostro purificato sacrificio, quella Pace con giustizia che non può essere che Pax Romana e Justitia Romana, frutto altissimo della Vittoria.

Alla fine della avvincente conversazione l'uditorio è scattato in piedi in un vibrante caloroso applauso, inneggiando ripetutamente alla immancabile vittoria e al Duce, facendo echeggiare nell'ampia sala, con appassionato slancio, i canti della Rivoluzione.

Il Podestà, il Segretario del Fascio, il comandante Zuliani (convenuto per l'occasione) e le altre autorità hanno espresso il loro vivo compiacimento al valoroso oratore.

La patriottica riunione si è chiusa con un entusiastico saluto al Duce.

RUDA

Riunione di gerarchi al Fascio

Il Segretario politico di Ruda, comunica che per domani sabato alle ore 20 alla Casa del Fascio, sono convocati i componenti del Direttorio, i capi settore e capi nucleo del Comune nonchè i dirigenti della Gil.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 67

Attività della Delegazione di zona lavoratori dell'industria

Martedì, alla sede della Delegazione è stato tenuto il rapporto mensile di tutti i fiduciari di aziende e corrispondenti di reparto della zona. Il delegato di zona ha insediato ufficialmente la commissione per gli approvvigionamenti impartendo ai componenti le direttive da seguire circa l'azione da svolgere. Sono quindi stati trattati vari argomenti di carattere sindacale ed è stata esaminata la situazione alimentare ed altri importanti problemi riguardanti le varie categorie di lavoratori. Le varie domande rivolte dai presenti al delegato di zona sono state dallo stesso esaurientemente evase fornendo ampie spiegazioni in merito. Tutti i fiduciari e corrispondenti hanno assicurato il Delegato di Zona di continuare come per il passato a dare tutta la collaborazione a favore dell'organizzazione e delle masse di lavoratori da essi rappresentate. Il rapporto si è concluso alle ore 19.30 con un vibrante saluto al Duce.

Il conto consuntivo dell'ospedale

All'ufficio comunale trovasi depositato e vi rimarrà per giorni otto consecutivi da oggi il Conto Consuntivo dell'Ospedale Civile di Cividale per l'esercizio finanziario 1941. Chiunque ne abbia interesse potrà esaminare detto conto durante le ore d'ufficio.

FAEDIS

Offerte benefiche

Gio. Batta Tonello ritornando ad Attimis, dopo qualche anno di residenza nel Capoluogo, ha rimesso come saluto a Faedis al Fascio, la somma di L. 100 da destinarsi alla famiglia più numerosa e bisognosa di un Caduto nell'attuale guerra.

Pure 100 lire sono state offerte da Vittorio Morandini, ricevitore del dazio di questo Comune.

Ad entrambi gli offerenti giunga il ringraziamento del Fascio.

TRICESIMO

Viva attesa per il concerto di domani

L'annuncio del concerto vocale e strumentale che il locale Dopolavoro ha indetto ed organizzato per domani sera sabato, a favore delle Forze Armate, ha suscitato larga eco di consensi. Da moltissimi anni non era dato di poter assistere a Tricesimo a simili manifestazioni: l'inatteso annuncio è stato perciò tanto più gradito.

Con particolare compiacimento viene appresa la collaborazione al concerto delle concittadine sig.a Maria Sbuelz Sanvito e della prof. Bruna Pignoni.

La valentia di tutti gli esecutori e la serietà della preparazione, curata dalla prof. Caterina Spinotti-Albonetti, insegnante all'Istituto Musicale « Jacopo Tomadini », assicurano alla serata il migliore dei successi.

Come è noto la manifestazione si vale anche della collaborazione del tenore Antonio Miglietta e di ottimi elementi allievi dell'Istituto « J. Tomadini ». Al fine di dar modo agli appassionati udinesi di assistere al concerto, è stato allestito un tram speciale in partenza da Tricesimo mezz'ora dopo la fine dello spettacolo.

Daremo domani il programma completo del concerto, nel quale, tra l'altro figurano pezzi di Listz, Chopin, Handel, Wieniawski, Mascagni, Donizetti ecc. Il concerto avrà inizio alle ore 21 precise nella sala del Cinema-Teatro del Dopolavoro.

CASSACCO

Gino Tosolini caduto per la Patria

E' giunta la notizia della morte per ferite riportate in combattimento del cap. magg. Gino Tosolini di Luigi. Giovane vibrante d'entusiasmo e di amor patrio, partecipò come granatiere alla conquista dell'Albania, alla campagna italo-francese, a quella italo-greca ed infine vi partecipò alle operazioni di rastrellamento in Balcania dove cadde gloriosamente.

Il Fascio locale ha fatto celebrare una messa in suffragio del glorioso scomparso alla quale hanno partecipato autorità, fascisti e popolo.

Ai genitori ed alla giovane sposa esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

Il tetto di una casa crollato per la scarica di un fulmine

Un bimbo sepolto dalle macerie e rimasto miracolosamente quasi incolume

L'altra notte, verso il tocco, nella vicina frazione di Raspano, durante l'imperversare di un temporale, è caduto un fulmine sulla casa di Antonio Gerussi, causando il crollo di una parte del tetto e danneggiando gravemente una camera, dove dormivano parte dei famigliari: un bimbo rimase quasi interamente sepolto dalle macerie, ma grazie al pronto intervento del genitore fu liberato dalla pericolosa situazione. Se l'è cavata con qualche scalfittura. I danni ammontano a qualche migliaio di lire.

CAMPOFORMIDO

Nota calcistica

Domenica scorsa alle ore 17 sul campo sportivo della Gil, ripristinato a cura del locale Comando Gil, è stato disputato un incontro calcistico fra la locale squadra e quella dell'A. C. di Pozzuolo

La partita riuscì interessante.

Sia nel primo che nel secondo tempo la Squadra di Campoformido si rivelò assolutamente superiore sia per tecnica che per eleganza di giuoco.

La partita si concludeva con la vittoria della Squadra Gil di Campoformido per 2 a 1.

I due punti sono stati segnati per il Campoformido rispettivamente da Baccenetti e da Arosio. Tutta la Squadra si dimostrò all'altezza di affrontare le più difficili competizioni alle quali quanto prima sarà chiamata a partecipare.

Campoformido: Sgrazzutti, Marcera, Mariuzza, Frattini, Ballerio, Cravin, Pedroni, Feltrin, Baccenetti, Zara, Arosio (Capitano).

S. DANIELE

Il Fascio femminile per i figli dei combattenti

In questi giorni, al Reparto maternità del nostro Ospedale civile, sono venuti alla luce un bimbo ed una bimba figli di combattenti dell'attuale guerra.

Il primo è figlio di Domenico Azzolini di Quintino, della classe 1922, e di Anna Martinuzzi. La seconda è figlia dell'alpino Luigi Quaino, della classe 1919, in forza al glorioso Battaglione « Gemona », e di Ines Sbruzzo.

La segretaria del Fascio femminile, non appena a conoscenza del lieto evento, ha disposto per la fornitura del corredino ai due Figli della Lupa.

Madrina e padrino delle due tenere creature saranno, al « Fonte Battesimale » la segretaria del Fascio femminile ed il Segretario del Fascio di Combattimento.

Ai camerati combattenti contro i nemici della Patria e della civiltà fascista i rallegramenti delle Camicie nere sandanielesi.

All'albo pretorio

All'albo esterno del Comune è esposto un avviso dell'Autorità militare riguardante la vendita all'asta di quadrupedi riformati.

In memoria di Giuseppe Ross

Ieri, 18 settembre, nel Duomo di S. Daniele, è stata celebrata una Messa in suffragio del fante Giuseppe Ross, deceduto all'Ospedale militare di Udine per malattia contratta in guerra. Hanno partecipato i familiari, le autorità, le rappresentanze del Regime, le Associazioni d'Arma e la cittadinanza.

DIGNANO

L'improvvisa scomparsa di Pantaleo Pizzi

Improvvisamente ha cessato martedì scorso di vivere il Commissario prefettizio Pantaleo Pizzi

Aveva 67 anni e per la sua bontà e rettitudine era circondato dalla stima di tutta la popolazione di Dignano che ha appreso la sua dipartita con profondo sincero cordoglio.

Lo scomparso aveva attivamente prestato il proprio interessamento e la propria competenza di amministratore onesto e capace alle istituzioni pubbliche. Per ben 20 anni aveva ricoperto con sagacia e tatto la delicata carica di giudice conciliatore. A capo del comune svolgeva una attività benemerita.

Ai familiari ed ai parenti esprimiamo sincere condoglianze.

SACILE

Il XIX Mercato concorso torelli di razza grigia

L'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, ufficio di zootecnia rende noto che giovedì 8 ottobre p. v. organizzato dall'ufficio provinciale dell'Ente Economico per la Zootecnia, sulla base del programma tecnico, predisposto dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, sarà tenuta a Sacile, sul piazzale del Mercato Bovino, la XIX Rassegna e Mercato Concorso provinciale torelli di razza grigia alpina.

La rassegna mercato concorso è limitata ai torelli dai 6 ai 18 mesi, nati ed allevati in provincia, iscritti alle seguenti sezioni:

Sezione A) torelli da 6 a 8 mesi; Sezione B) torelli da oltre 8 a 10 mesi; Sezione C) torelli da oltre 10 a 12 mesi; Sezione D) torelli da oltre 12 a 14 mesi; Sezione E) torelli da oltre 14 a 18 mesi.

Potranno tuttavia essere ammessi, fuori concorso: *a)* per la vendita: torelli selezionati e comuni di età inferiore ai 6 mesi o superiore ai 18 mesi; *b)* per la visita di approvazione: torelli selezionati e comuni di età superiore ai 12 mesi.

Non saranno ammessi alla rassegna e mercato concorso gli animali non dotati delle caratteristiche zoologiche e zootecniche della razza, o aventi tare o difetti ereditari.

Le domande di iscrizione alla rassegna e mercato concorso per torelli allevati nelle zone dei centri di selezione di Caneva, Sacile, Brugnera, Prata e Pasiano, verranno raccolte dai controllori. Le altre dovranno essere presentate all'Ufficio di Zootecnia dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, via Costanzo Ciano 17, entro il giorno 1 ottobre p. v. I torelli per i quali verrà presentata domanda di iscrizione saranno sottoposti a visita preventiva per escludere quelli non rispondenti alle norme degli art. 2-4.

I riproduttori regolarmente iscritti alla rassegna e mercato concorso dovranno trovarsi presso la pesa pubblica Granzotto alle ore 7.30 di giovedì 8 ottobre p. v. per essere poi presentati sul piazzale del mercato bovino ove saranno sottoposti all'esame della Giuria.

Per venire condotti alla rassegna e mercato concorso, i riproduttori dovranno sottostare alle disposizioni vigenti di polizia veterinaria.

Ai torelli provenienti oltre 15 chilometri sarà corrisposta una indennità di lire 1 per chilometro.

Ai soggetti meritevoli saranno assegnati diplomi di premio. Il loro apprezzamento sarà basato sull'ascendenza con reddito controllato e sulla conformazione esteriore.

La graduatoria sarà stabilita in base agli elementi di giudizio seguenti:

Per diploma di I. grado: ottima genealogia unita a ottima conformazione; per diploma di II grado: ottima genealogia unita a buona conformazione oppure ottima conformazione unita a mancanza di genealogia; per diploma di III grado: buona conformazione unita a mancanza di genealogia oppure buona genealogia unita a mediocre conformazione.

RAGOGNA

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Angelo Tissino, la famiglia ha versato rispettivamente alla Gil ed all'Asilo la somma di L. 250.

Tolmezzo

REDAZIONE e PUBBLICITA' piazza 20 settembre - Tel. n. 34

Un ponte che crolla uccidendo una bambina

Lunedì scorso nel pomeriggio alcuni bambini stavano trastullandosi sotto il ponte in legno costruito sul Rio Orteglas a Paularo, attraverso il quale si accede al campo sportivo « Duca d'Aosta ».

In questi ultimi giorni in seguito ad acquazzoni, il ponte subiva dei danni e verso le 13.30 di lunedì crollava improvvisamente investendo la bambina Carmena Ferigo di Ottavio di 4 anni.

La piccola disgraziata veniva subito soccorsa e trasportata nella sua abitazione dove dopo mezz'ora spirava per le mortali ferite riportate.

Percuote il padre ed è arrestato

I carabinieri hanno proceduto all'arresto di Galdino Job, di 20 anni, da Illeggio il quale per futili motivi aveva colpito con un pugno ad un occhio il padre G. Batta, di 58 anni, facendolo ruzzolare a terra. Il genitore che riportava lesioni varie giudicate guaribili in sei giorni, ha denunciato il figlio che è stato arrestato.

Arrestata per oltraggio

In seguito ad una perquisizione operata in casa di certa Elisa Linier di Pietro, di 45 anni, dove trovava presente Mentana Parchi, di 39 anni, in seguito a una diffida rivoltale dal maresciallo dei carabinieri, costei investiva il sottufficiale con parole di minaccia. E' stata subito arrestata.

Sentenza riformata in appello

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo del 16 giugno 1942 Fioravante Tassotto di Chiusaforte e Ugo Romagnoli di Resiutta venivano condannati rispettivamente a tre anni di reclusione il Tassotto per furto aggravato ed il Romagnoli a tre mesi di reclusione per ricettazione. Contro questa sentenza appellò il P. M. nei confronti del Romagnoli sostenendo la partecipazione al furto ed appellò anche il Romagnoli. La Corte di Trieste respinse l'appello del P.M. e riformando la sentenza nei confronti del Romagnoli, accogliendo la tesi della difesa, lo ritenne responsabile della contravvenzione di incauto acquisto e lo condannò a 100 lire di ammenda. (Difesa: avv. Nais).

In Tribunale

Un violento condannato

Enrico Krahina di Enrico di Camporosso in preda ad una potente sbornia si ribellava ai carabinieri che volevano tradurlo in caserma opponendo loro violenza e minacciandoli. E' stato condannato a un anno, sei mesi di reclusione e un mese di arresto.

Un grosso furto all'impresa Castelli

Nel dicembre 1941 l'impresa Figli di Pietro Castelli di Milano subiva un grosso furto di coperte e di materiali asportati dal suo Cantiere di Bordano, per un valore di cinquanta mila lire circa. Le indagini dei carabinieri portavano all'arresto degli operai Silvio Bellina di Pietro di 21 anni e Dante Picco di 22 anni di Bordano ed alla denuncia di Leonardo Socchetto fu Domenico di 29 anni da Venzone nonchè di Antonio Candolini fu Francesco di 50 anni, Antonio Picco di G.B. di 47 anni, Anna Picco di Giuseppe di 36 anni e Antonia Picco di Antonio di 17 anni tutti da Bordano.

Dopo una movimentata discussione il tribunale ha condannato Silvio Bellina ad un anno e mesi sei di reclusione e 2000 lire di multa, Antonio, Rosa, Anna, Antonia Picco e Candolini a un mese di reclusione e 200 lire di multa pena sospesa, assolveva Dante Picco per insufficienza di prove e Leonardo Sacchetto per non aver commesso il fatto.

Difesa avv. Candussio, Nata e Fantoni.

Per contrabbando

Elisabetta Schelfer di 41 anni da Vienna per contrabbando di surrogati di caffè e saccarina è stata condannata in contumacia a 600 lire di multa.

PONTEBBA

Le iscrizioni alla Scuola di avviamento professionale

La Direzione della R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale « Leonardo da Vinci » ricorda che il giorno 25 corrente scade il termine utile per la presentazione delle domande d'iscrizione per il nuovo Anno scolastico. Trascorsa tale data ogni domanda sarà respinta. Come è noto a detta Scuola possono essere ammessi gli alunni in possesso della licenza elementare superiore e scopo della Scuola è di preparare i giovani ai vari mestieri e alle funzioni impiegatizie di ordine esecutivo nell'industria e le giovani all'esercizio delle professioni proprie ed al buon governo della casa.

TARVISIO

Coppa XVII Settore

Sottosettore Valromana b. Sottosettore Slizza 2-1: Sul campo comunale è stata disputata la gara di calcio valevole per la semifinale della coppa XVII Settore fra le due robuste compagini dei sottosettori Valromana e Slizza. Contro ogni previsione la squadra del Valromana giocando con foga e senza un attimo di sosta è riuscita a spuntarla sulla consorella che pratica un gioco più tecnico.

Con questa vittoria il Sottosettore Valromana si è portato a quota 9, alla pari con il Reparto Genio e dovrà di conseguenza disputare la finale per il possesso della coppa.

La cronaca: ai primi minuti sono i rossi del Slizza che attaccano in prevalenza, al 4° infatti un bolide viene respinto dal palo, due minuti dopo calcio d'angolo in loro favore senza esito. Continua il leggero predominio rosso, ma il Valromana si difende bene. Nulla di nuovo fino al 35° se non delle magnifiche azioni da ambo le parti. Al 38° su calcio piazzato il Slizza riesce a portarsi in vantaggio. Gli azzurri non si smontano, anzi si fanno più minacciosi e tentano la via del pareggio. Al 43° il Valromana a conclusione di una pregevole azione segna un bellissimo punto, ma l'arbitro annulla per fuori gioco.

Nella ripresa al 3° i rossi ottengono un calcio di rigore. Il forte tiro è parato brillantemente dal portiere del Valromana. Incoraggiati dall'insuccesso avversario gli azzurri sembrano elettrizzati e cominciano a dominare il campo. La loro pressione è coronata da successo perchè al 30° riescono a pareggiare su calcio piazzato. Un minuto dopo su calcio d'angolo ottengono la seconda rete. Grande entusiasmo fra gli azzurri e costernazione fra i rossi.

Negli ultimi minuti assistiamo al serrate del Slizza, ma la partita termina col risultato di 2 a 1 a favore del Sottosettore Valromana.

SPORT

La forte squadra di Latisana vincitrice della Coppa « Basso Friuli ». Ecco la formazione della squadra prima dell'incontro di finale contro gli studenti e vinto per 3 a 1 dopo i tempi supplementari. Da sinistra a destra in piedi: Lovisutti, Pistrin, Magonara, Colonnello e Colaniz; in seconda fila curvi: Caneva e Rodaro; in ginocchio il capitano Cavattoni, Bighellini, Maran e Bulfoni

CALCIO

L'Udinese a Cremona

L'allenamento di ieri a Gorizia

Domattina partirà alla volta di Cremona la squadra dell'Udinese che giocherà per il secondo turno di Coppa Italia.

Come è noto, allenatore della squadra Cremonese, già affermatasi contro il Brescia ed a Pisa, è l'udinese Miconi, ed il caso ha voluto proprio mettere di fronte le due compagini sin dalle prime battute della stagione.

Ieri l'Udinese ha giocato una prova di allenamento sul campo del Pro Gorizia. E' stato un disastro sotto tutti i punti di vista: punteggio 4 gol per la « Pro », zero per l'Udinese che peggio di così non poteva giocare.

A scusanti della povera prova fornita dai bianco-neri si può dire che mancavano i terzini titolari e Bertoldi, ma certo è che nessun giocatore udinese si è impegnato in giusta misura.

E' stata una partita infelicissima per gli udinesi e ci auguriamo che la dura lezione inferta loro dalla veloce e combattiva squadra goriziana riesca a dare una maggiore volontà ai giocatori bianco neri che gli sportivi friulani attendono alla prova in quel di Cremona.

Trofeo "Fascio di Udine,,

Domenica 27 corrente avranno inizio le gare di calcio per il Trofeo Fascio di Udine tra le squadre dei Gruppi Rionali.

Viva è l'attesa nell'ambiente sportivo per la competizione tra le seguenti squadre: ore 10: Feruglio Giordano - Edera; ore 14: San Rocco - San Domenico; ore 16: Littoria - Laipacco.

Con l'inizio di questo Torneo fra squadre minori vediamo finalmente riprendere l'attività della Sezione Propaganda e con essa aprirsi le migliori speranze per la formazione di quel vivaio di giovani calciatori che da tempo andiamo auspicando.

Siamo certi che le accese competizioni che avranno svolgimento domenica prossima — giornata inaugurale del Torneo — saranno seguite con interesse e passione da folto stuolo di appassionati.

CICLISMO

La Coppa "Nicolò Pivetta,, a Fontanafredda

Il Comando della Gil del Fascio di Fontanafredda indice ed organizza, con la collaborazione della Ciclistica « Ottavio Bottecchia » di Pordenone, per domenica 27 settembre 1942 XX, la prima edizione della Coppa « Nicolò Pivetta » Medaglia d'argento caduto per la Patria, gara ciclistica su strada per dilettanti e allievi.

Il percorso della gara, un circuito quasi completamente pianeggiante di km. 18 da ripetersi 6 volte per un totale di km. 108: Fontanafredda, Vigonovo, Roveredo, S. Antonio di Porcia, Fontanafredda, fa prevedere uno svolgimento vivace ed interessante.

D'altra parte per rendere importante la gara, basterebbero i premi posti in palio: I. lire 300 - 2. lire 200 - 3. lire 150 - 4. lire 100 - 5. lire 50 - 6. lire 50 - 7. lire 40 - 8. lire 40 - 9. lire 35 - 10. lire 35.

Categoria allievi: 1. lire 80 - 2. lire 50 - 3. lire 30.

Il Trofeo più ambito — la Coppa « Nicolò Pivetta » del valore di lire 1000 — verrà assegnato alla Società Ciclistica Dopolavoro o Comando Gil che avrà i migliori piazzati tra i primi cinque della classifica generale.

Vi sono poi i premi individuali di classifica generale e parziali, i premi di categoria, ecc. ecc. per un totale di oltre 2000 lire. Altri premi saranno aggiunti in seguito, offerto da autorità ed enti locali.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 3 per i dilettanti e di lire 2 per gli allievi, si ricevono presso il Dopolavoro di Fontanafredda.

PUGILATO

L'incontro triangolare di Budapest

Bonetti si aggiudica la vittoria

Il Presidente della F. I. P., Vittorio Mussolini, presente alla manifestazione

BUDAPEST, 24.

La prima giornata dell'incontro triangolare di pugilato italo - tedesco - ungherese ha avuto luogo al Palazzo dello Sport gremito di pubblico presenti i ministri d'Italia, di Germania e del Giappone e le maggiori autorità dello sport locale.

Al loro apparire le squadre sono state vivamente applaudite.

La squadra azzurra, guidata da Vittorio Mussolini, presidente della Federazione pugilistica italiana, giunto in aereo a Budapest, è stata salutata dagli entusiastici applausi degli sportivi ungheresi.

Gli italiani nella prima giornata hanno vinto un incontro, ne hanno pareggiato un altro e tre ne hanno perduti.

Da rilevare la netta vittoria di Bonetti mentre Paesani è stato sacrificato dal verdetto del giudice che ha voluto una suddivisione di perduti.

Battaglia non è apparso nella sua giornata migliore e ha dovuto subire la maggiore aggressività del suo avversario.

Per l'ultima volta

prima di sospendere l'invio del giornale, invitiamo i pochi abbonati morosi a regolarizzare la loro posizione.

Provvedere con versamento sul C/C postale n. 9/4435.
E' il mezzo più semplice.

Il 23 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Paulon

di anni 22

Addolorati ne danno il triste annuncio il padre VITTORIO, la madre CATERINA PLAINO, il fratello GIORGIO ed i PARENTI tutti.

La salma giungerà al Cimitero di Udine alle ore 10 di oggi, ove verrà tumulata dopo la cerimonia funebre

Si ringrazia sin d'ora tutti coloro che vorranno onorare la memoria del caro Estinto.

Udine, 25 settembre 1942 XX.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi

Cesare Della Torre

Addolorati ne danno il triste annuncio la MOGLIE, COGNATI, NIPOTI e PARENTI tutti. Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno oggi 25 settembre alle ore 15 partendo dalla abitazione dell'Estinto in Via Pastrengo n. 1.

Si ringrazia finora quanti ne vorranno onorare la cara memoria.

Non fiori ma opere di bene.

Udine, 25 settembre 1942 XX.

ULTIME NOTIZIE

L'inizio a Venezia del convegno culturale universitario italo-tedesco-nipponico

Il saluto del Segretario del Partito recato dall'Ispettore Fabrizi - Polverelli parla della collaborazione culturale fra le Potenze del Tripartito

VENEZIA, 24.

Si è svolta stamane, nella sala dei Pregadi in Palazzo Ducale, la solenne manifestazione di apertura del primo convegno culturale universitario italo-tedesco-nipponico alla presenza del sottosegretario alla Cultura popolare Polverelli, che presiede i lavori del convegno stesso, dei delegati delle Nazioni del Tripartito, delle rappresentanze studentesche spagnole, magiare e bulgara, i cui componenti partecipano al convegno in qualità di osservatori, delle maggiori autorità e gerarchie veneziane e di una eletta folla d'invitati.

Ha preso per primo la parola l'ispettore del P.N.F. cons. naz. Fabrizi, il quale ha porto alle delegazioni presenti al convegno il saluto del Segretario del Partito e dei Guf. Dopo aver inneggiato ad una sempre maggiore collaborazione culturale fra i tre Paesi, il cons. naz. Fabrizi ha rivolto un pensiero ai camerati combattenti e ha lumeggiato poi la sostanziale differenza fra i convegni della gioventù del mondo democratico e quelli della gioventù delle Potenze dell'Asse e dei loro alleati. Infine ha dichiarato aperto il convegno in nome del Segretario del Partito e dei Guf.

Accolto da vivo applauso si è alzato quindi a parlare il sottosegretario Polverelli il quale, dopo aver rivolto il saluto alle autorità politiche e alle gerarchie di Venezia, ha affermato che il convegno italo-germanico-nipponico assicurerà anche nel campo della cultura e della preparazione universitaria quella collaborazione che è in atto sul piano politico e diplomatico e sugli scacchieri della guerra. L'Ecc. Polverelli ha quindi ricordato il contributo di sangue e di eroismo dato dagli universitari fascisti alla guerra, e ha auspicato all'immancabile vittoria per la quale le nuove generazioni combattono strenuamente su tutti i fronti.

Hanno risposto, ringraziando, il capo della delegazione tedesca dott. Hans Streitt, che ha portato ai convenuti il saluto del capo degli studenti tedeschi, dott. Scheel, ed il commissario nipponico, dott. Kanakura, che ha espresso il saluto della delegazione giapponese. Entrambi hanno inneggiato alla collaborazione della gioventù universitaria dei Paesi alleati ed amici.

Il sottosegretario Polverelli ha quindi dato la parola al primo relatore italiano Mario Nigro, che ha svolto il tema: «La struttura organica dei Guf e la loro funzione nella vita del Partito e della Nazione».

I lavori sono stati ripresi nel pomeriggio. Stamane, prima dell'inaugurazione del convegno, il sottosegretario Polverelli, l'Ispettore del Partito Fabrizi e le delegazioni italiana, tedesca e nipponica si sono recati a Ca' Littoria a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti. Dopo aver deposto una corona d'alloro, legata con nastri dai colori delle Nazioni del Tripartito, i convenuti hanno sostato in religioso raccoglimento, quindi, con la guida del federale, hanno visitato gli uffici della sede del Fascismo veneziano.

Dopo la relazione del dott. Nigro, il quale ha precisato i compiti dei gruppi universitari fascisti in ordine a quelle che saranno le nuove attribuzioni della classe dirigente a vittoria conseguita, i lavori del primo convegno culturale universitario italo-tedesco-nipponico sono stati ripresi nel pomeriggio nella sala del ridotto a palazzo Giustiniani, sotto la presidenza dell'Ecc. Polverelli.

Ha preso per il primo la parola il dr. Hans Streit, capo della delegazione tedesca, che ha illustrato i compiti e l'organizzazione della Nbundes, precisando i caratteri distintivi dalle analoghe e superate organizzazioni del liberalismo democratico. Quindi il relatore nipponico dott. Murata ha trattato del nuovo movimento universitario giapponese in relazione a quelle che sono le antiche tradizioni del popolo e della famiglia affermando che fu l'idea di un ordine nuovo sul continente che unì in un solo fascio di energie la gioventù studiosa nipponica ed ha concluso che il Giappone è fermamente deciso a collaborare sulla base dei principi del Fascismo.

Dopo la relazione del dott. Murata è seguita una interessante discussione cui hanno preso parte i vari componenti delle delegazioni.

I campionati a Milano della gioventù europea

La composizione delle Commissioni giudicatrici

L'arrivo della missione germanica

MILANO, 24.

Ieri sera è giunta, ricevuta alla stazione dai rappresentanti del Comando generale della G.I.L. e dal console generale, la missione germanica che prenderà parte ai campionati della gioventù europea. [illegible]

Con la estrazione a sorte, la commissione superiore giudicatrice dei campionati sarà composta dei dirigenti d'Italia, di Germania, di Olanda; la commissione tecnica sarà formata dai rappresentanti del C.O.N.I. e dai rappresentanti di Germania, di Ungheria e della Slovacchia. [illegible] tennis, tiro a segno e corsa ciclistica su strada, mentre, a chiusura della gara natatoria, si svolgeranno [illegible] le rappresentative della gioventù ungherese e della G.I.L.

Alle odierne manifestazioni della gioventù europea ha pure partecipato col vice comandante generale della G.I.L., il capo di S. M. gen. Bozzoni.

La disciplina della produzione e della distribuzione dei formaggi

ROMA, 24.

Il camerata Enzo Cerlini in una sua pubblicazione intitolata «La disciplina e la distribuzione dei formaggi» durante il periodo bellico, ha cronologicamente riportato e commentato tutte le disposizioni legislative che regolano questo particolare settore alimentare. [illegible] per migliorare la produzione dei formaggi fabbricati con latte parzialmente scremato. La pubblicazione edita dalla «Tipografia Ars Nova» (L. 20) è utile a tutti gli interessati in questo settore della alimentazione.

La medaglia d'oro al V. M. concessa alla memoria di un eroico ufficiale osservatore

ROMA, 24.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, ministro dell'Aeronautica, è stata conferita la medaglia d'oro al V. M. «alla memoria», al sottotenente di vascello osservatore, Msdoni Leonardo da Manciano (Grossetto):

«Abilissimo, valoroso ed intrepido ufficiale osservatore partecipava con oltre 400 ore di volo a numerosissime, rischiose missioni belliche per la ricerca di navi nemiche. Durante una esplorazione a grande distanza dalla base, il suo velivolo veniva improvvisamente attaccato da un aereo nemico e costretto all'amaraggio con i comandi tranciati. Colpito fin dalla prima raffica alla testa, alla gola e alla spalla, nonostante il dolore lancinante la perdita di sangue generoso dalle multiple ferite, organizzava la difesa contro il nemico che dall'alto, per un'ora intera, mitragliava il velivolo ormai inerme sul mare.

Sotto le incessanti raffiche, con serena fermezza e altissimo senso del dovere, conscio che lo avrebbero presto abbandonato, suggeriva al marconista le riparazioni da fare all'apparato radio per chiedere soccorso e determinava sulle carte il punto. Poi, mentre il velivolo affondava e soltanto dopo che tutto l'equipaggio si era imbarcato, consentiva a farsi trasportare sul battello di salvataggio. Durante dieci lunghe pensose ore passate in mare in attesa di soccorsi, il suo contegno sereno e fiducioso nella comune salvezza infondeva fede e conforto in tutti i suoi uomini. Trasportato alla base da un aereo di soccorso, decedeva dopo poche ore, pago di aver compiuto il suo dovere verso la Patria e di essere riuscito, con il suo eroico sforzo di volontà, ad assicurare la salvezza degli uomini a lui affidati. Sublime esempio delle più alte virtù di comandante e di soldato profondamente intese a virilmente dimostrare con l'estremo sacrificio».

Il generale medico Castellani nominato alto consulente sanitario del Comando Supremo

ROMA, 24.

Presi gli ordini dal Duce, il capo di S. M. Generale, in considerazione dei compiti assolti e delle attribuzioni conferitegli, ha nominato il tenente generale medico della riserva della Regia Marina senatore prof. Aldo Castellani, alto consulente sanitario del Comando Supremo.

Tojo parlerà domani inaugurando una riunione dei delegati di tutte le province dell'Impero nipponico

TOKIO, 24.

Il Primo Ministro Tojo prenderà la parola il 26 corrente in occasione dell'inaugurazione dei lavori di una riunione nazionale di delegati di tutte le province dell'Impero, esponenti delle attività del Paese.

Non meno di centosettanta progetti e proposte riguardanti lo sviluppo della guerra e la valorizzazione del fronte interno in vista di una guerra lunga ed ardua saranno discusse nel corso dei lavori; il potenziamento della produzione bellica e l'esaltazione dei valori morali e spirituali della Nazione saranno fra i temi principali di questa importante adunata nazionale.

Al discorso inaugurale del Primo Ministro seguirà quello del generale Kisaburo Ando, vice presidente dell'associazione del servizio nazionale e presidente del Comitato centrale corporativo. Parleranno successivamente i ministri della Marina e degli Affari Esteri.

La seconda giornata dei lavori coinciderà con l'anniversario del Patto tripartito nippo - italo - tedesco. Sarà presentata una mozione con la quale si chiederà un rafforzamento dell'alleanza tripartita.

La quarta e ultima giornata dei lavori sarà consacrata al riepilogo delle varie mozioni e proposte.

Il Primo Ministro assisterà alla cerimonia di chiusura.

LA GUERRA IN CINA

Oltre tredicimila uomini perduti da Ciung King nel mese di agosto

PECHINO, 24.

I risultati delle operazioni condotte dalle forze giapponesi nella Cina settentrionale nel mese di agosto scorso contro le truppe di Ciung King stanno a dimostrare la falsità della propaganda del regime di Ciung Kai Scek che in mancanza di successi militari ricorre alle più impudenti menzogne.

Nell'agosto scorso i giapponesi impegnarono 1356 combattimenti contro circa 161 mila avversari. I prigionieri catturati ammontarono a 4 mila 48 e il bottino a 19 mortai da trincea, 3 mitragliatrici pesanti, 150 mitragliatrici leggere, 4750 fucili, 1035 rivoltelle, altro materiale. I cinesi hanno lasciato sui vari fronti di battaglia della Cina del Nord nello stesso periodo 7835 cadaveri.

L'Argentina e il Cile collaboreranno sempre più alla pace e alla fraternità

SANTIAGO DEL CILE, 24.

In occasione delle celebrazioni della festa nazionale del Cile il ministro degli Esteri argentino [illegible] ha inviato al ministro degli Esteri cileno [illegible] il [illegible] l'Argentina e il Cile, uniti [illegible] una [illegible] collaboreranno [illegible] la pace ed [illegible] la fraternità. (Radio Stefani).

Le glorie di Savoia Cavalleria rievocate a Milano

Il Conte di Torino e il Duca di Pistoia presenti alla solenne cerimonia

MILANO, 24.

Nella caserma del Savoia cavalleria, con austera cerimonia sono stati rievocati l'eroismo e le glorie del reggimento sul fronte orientale. Dinanzi ai quattro squadroni schierati erano le AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Pistoia, il rappresentante del Duca di Bergamo, il comandante della difesa territoriale, l'ispettore dei reggimenti di cavalleria d'Italia, autorità e gerarchie cittadine ed ufficiali dell'Esercito, della Milizia e dell'Aviazione.

Il colonnello Coccetti-Weiss, comandante delle truppe al deposito del Savoia, decorato e reduce dalla Russia, ha rievocato la leggendaria carica sul Don, facendo infine l'appello fascista dei Caduti, cui è stato risposto con un commosso «Presente».

L'Altezza Reale il Conte di Torino si è intrattenuto coi congiunti dei Caduti rivolgendo loro alte parole di conforto. Dopo il saluto al Re e il saluto al Duce sono riecheggiati la «Marcia Reale» e l'inno «Giovinezza», quindi i cavalieri hanno sfilato dinanzi ai principi e alle autorità.

La riproduzione della caravella "Santa Maria" avrà un equipaggio d'onore composto da mutilati e decorati

MADRID, 24.

La riproduzione della storica caravella *Santa Maria*, capitana della spedizione che portò Cristoforo Colombo alla scoperta delle Americhe, ha lasciato le acque di Huesca, dove era ancorata, ed è entrata in bacino nei cantieri di La Carraca per la ripulitura della chiglia e normali opere di manutenzione.

Per onorare le gesta del grande navigatore italiano, il Governo di Franco ha deliberato di iscrivere la *Santa Maria* al primo posto nella lista ufficiale della linea spagnola, la quale è in corso di preparazione, e di dotarla, inoltre, di un equipaggio d'onore composto da mutilati e decorati della guerra di liberazione.

Dopo le opere di manutenzione la caravella tornerà ad ancorarsi a Huelva. (Radio Stefani).

Il ministro degli Esteri turco felicemente operato

ANKARA, 24.

Il ministro degli Esteri Menemencioglu è stato felicemente operato dal prof. Sauerbruch, appositamente giunto da Berlino. Le condizioni del ministro sono soddisfacenti. (Radio Stefani).

La dura repressione britannica ha inasprito l'animo degli indiani

Tragici episodi di furore popolare

Aviatori linciati, agenti bruciati vivi col petrolio, numerosi ufficiali inglesi uccisi

ROMA, 24.

Al Consiglio esecutivo della giustizia uno dei rappresentanti del Governo indiano ha rilevato che l'equipaggio di un aeroplano militare, costretto ad atterrare dopo un'azione di mitragliamento contro insorti indiani, fu linciato dai contadini.

Il caso si registrò lo scorso venerdì. Nella stessa seduta è stato anche rilevato che un ufficiale e 4 soldati di una automobile militare fermatasi in una campagna della provincia di Bihar furono uccisi dai contadini del luogo, a colpi di lancia. In un'altra località due ufficiali inglesi furono uccisi mentre stavano prendendo le misure di un nuovo campo di aviazione. A Mirzapur, dopo una sparatoria della polizia, 10 mila indiani, scaturiti improvvisamente da tutte le case dettero l'assalto al posto di polizia. La polizia dalle finestre dell'edificio sparò con le mitragliatrici sulla folla ma la folla finì per avere il sopravvento. Vari poliziotti furono uccisi. Due poliziotti furono bruciati vivi col petrolio dai dimostranti inferociti per lo spettacolo dei numerosi compagni e delle molte donne rimaste sul terreno. La folla si buttò all'assalto del caseggiato della polizia sventolando un grande vessillo del Congresso. Numerosi altri ufficiali inglesi sono stati uccisi nella provincia di Bihar e nelle province unite durante gli ultimi giorni. I loro nomi sono stati rivelati durante la seduta.

Le autorità britanniche sono seriamente preoccupate dal moltiplicarsi di questi fatti i quali rivelano che uno stato d'animo di odio contro gli inglesi si sta determinando in mezzo alle masse indiane. La brutale repressione delle dimostrazioni popolari da parte dei poliziotti e la partecipazione di elementi dell'esercito alle sparatorie della polizia hanno creato una eccitazione popolare che si impone oggi all'attenzione delle autorità di Nuova Delhi e di Londra per il suo evidente dilagare in estensione ed in profondità.

L'alta finanza americana si accinge a sfruttare la situazione

Sul tenace ed intenso sforzo con cui l'alta finanza nord-americana approfitta della guerra per introdursi in India e precipitarsi a sfruttare tutte le eventualità della crisi indiana, ha fatto alcune interessanti precisazioni il capo dei rifornimenti dell'India, Sir Hmody. E un altro funzionario del Governo, rispondendo ad una imbarazzante domanda sul compito degli esperti nord-americani che stanno per arrivare in India preceduti da una clamorosa propaganda, ha dichiarato che questi esperti appartengono alle seguenti due categorie: 1) grandi industriali nord-americani che giungeranno tra poco per esaminare le possibilità industriali dell'India e dare al Governo consigli sul da fare; 2) tecnici nord-americani i quali sono stati ingaggiati dal Governo, e da alcune grandi aziende con contratti della durata in genere di un anno.

L'informazione «Reuter» che fornisce questi particolari si affretta ad aggiungere che ciò non significa che si stia organizzando un controllo finanziario e tecnico nord-americano sull'India. Questa precisazione della «Reuter» è eloquente per tutto ciò che sottintende come preoccupazione inglese e come commenti mondiali. E un vero caso tipico di «excusatio non petita».

Cruenti scontri fra insorti e polizia

Si ha notizia di un sanguinoso conflitto avvenuto stamane nel distretto di Dacca. Un funzionario distrettuale, recatosi nel distretto per esigere la riscossione dell'ammenda collettiva alla quale la popolazione è stata condannata per le manifestazioni antinglesi avvenute ai primi del mese corrente, è stato assalito da una folla di contadini armati di badili, di pale, di zappe, di tridenti. Gli agenti che lo scortavano sono allora intervenuti per impedire che fosse accoppato. E' avvenuta una zuffa accanita durante la quale sono stati esplosi molti colpi di rivoltella e di fucile. Gli agenti si sono dovuti asserragliare in una cascina dove hanno trascinato il funzionario sanguinante per numerose ferite. Vi sono numerosi morti e feriti.

Durante i disordini avvenuti ieri a Bombay, otto agenti sono rimasti feriti. Un indiano è deceduto nel posto di pronto soccorso dove era stato condotto in seguito ad un tremendo colpo di «lathi» sul cranio. Si tratta di uno studente diciottenne, figlio del capo indiano Riamba Vahadur, fucilato giorni or sono sotto la imputazione di essere uno dei membri del comitato segreto che, dopo l'arresto di Gandhi, dirige il movimento di disobbedienza civile.

La morte del giovane ha prodotto la più profonda impressione ed ha dato luogo ad una manifestazione di protesta che si è svolta senza notevoli incidenti.

Le autorità inglesi hanno vietato il pellegrinaggio degli indù agakidus nella provincia di Dihar per la festa di Ptrapatida, col pretesto che mancano i vagoni ferroviari necessari per il trasporto dei pellegrini. Il divieto ha suscitato un profondo malcontento tra la popolazione che ha assalito un posto di polizia e tre agenti. A Prest, nella circoscrizione di Dahar, una colonna ha attaccato l'ufficio postale. I mobili, i registri, le carte dell'ufficio sono stati accatastati sulla strada e incendiati. La polizia, accorsa, ha sbandato la folla eseguendo una trentina di arresti.

Tumultuose manifestazioni, durante le quali è stata rovesciata ed incendiata una vettura ferroviaria, sono avvenute a Calcutta in seguito all'arresto di due donne. A Berhampoor, gli studenti hanno abbandonato le scuole; formato un corteo, essi hanno percorse le vie principali della città al grido di «fuori gli inglesi». Polizia e truppa hanno sciolto il corteo.

Uno scrittore americano che conosce bene gl'inglesi

Teodoro Dreiser si augura la vittoria dell'Asse e l'occupazione delle isole britanniche

ROMA, 24.

Il noto scrittore americano Teodoro Dreiser, invitato a tenere un ciclo di conferenze nel Canadà, non appena giunto a Toronto è stato intervistato dai giornalisti ai quali ha fatto delle dichiarazioni, le quali sono risultate una chiara sorpresa per le orecchie anglosassoni.

Tali dichiarazioni sono, infatti, la più completa e coraggiosa filippica che dallo stesso campo degli alleati sia mai partita all'indirizzo dell'Inghilterra. Dreiser ha cominciato col dire che egli confida in una vittoria dell'Asse con la sconfitta della Russia e l'occupazione delle isole britanniche. Per lui, gli inglesi non sono che degli aristocratici snobisti ed egoisti i quali della guerra si servono unicamente per spillare all'America denaro, soldati e aeroplani. L'Inghilterra è stata capace di mandare migliaia di canadesi a farsi ammazzare a Dieppe mentre gli inglesi sono rimasti a casa a guardare col binoccolo lo svolgimento dell'impresa. E' un illuso chi crede che l'Inghilterra sia scesa a lottare per il benessere dell'umanità.

Dreiser ha concluso dicendo di essere pienamente d'accordo con il colonnello Lindberg nelle sue idee isolazioniste.

Quando queste dichiarazioni sono apparse nei giornali, il Governo canadese si è affrettato ad invitare lo scrittore americano a ripartire dal Canadà. Dreiser ha dovuto rinunciare al suo giro di conferenze e al momento della partenza ha subito non pochi fastidi da parte delle autorità canadesi.

(Radio Stefani)

Il costo del pane aumentato in Inghilterra

ROMA, 24.

Si ha da Londra che il pane ha subito in Inghilterra un ulteriore aumento di prezzo. In merito agli altri razionamenti, si apprende che la razione di tè è stata ridotta a 56 grammi, quantità veramente minima per chi tiene presente come l'inglese sia il più forte consumatore di questa bevanda.

Indifferenza e indisciplina delle masse operaie inglesi

ZURIGO, 24.

Si ha una nuova prova della disinvoltura o, più esattamente, della scarsa disciplina che in tempo di guerra hanno le masse operaie inglesi.

Una corrispondenza alla *Neue Zurcher Zeitung* da Londra informa, infatti, che, contrariamente a quanto si verificava in principio della guerra, gli operai stessi hanno ora ridotto di propria iniziativa le ore di lavoro nelle fabbriche e nelle officine, non presentandosi più al lavoro nel pomeriggio del sabato e la domenica.

Il Pontefice riceve in udienza solenne la Duchessa d'Aosta vedova

CITTA' DEL VATICANO, 24.

La Santità di Pio XII ha ricevuto stamane in udienza solenne l'Altezza Reale la Duchessa d'Aosta vedova che era accompagnata dalle Altezze Reali le Principesse Margherita e Maria Cristina.

Al seguito dell'Augusta visitatrice si era unito l'Ecc. Guariglia, ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede. Le Principesse giunte in Vaticano in automobile alle 11.20, sono state ricevute nel cortile di San Tomaso da monsignor Randone, segretario della Congregazione del cerimoniale, e da dignitari della Corte pontificia. A mezzo dell'ascensore hanno raggiunto la seconda loggia dove si è formato il corteo preceduto da due palafrenieri, dal decano di sala e da due bussolanti, fiancheggiato da due guardie svizzere.

Nell'attraversare le sale i distaccamenti dei corpi armati hanno reso gli onori ai quali le visitatrici Auguste hanno risposto col saluto romano. Nell'anticamera segreta le Principesse sono state ricevute da mons. Arborio Mella di S. Elia che le ha accompagnate nella biblioteca privata dove il Pontefice ha accolto con grande cordialità la Duchessa e le Principessine invitandole a sedere.

Durante il colloquio, che si è protratto per 40 minuti, la Duchessa d'Aosta ha offerto al Papa un antico quadretto raffigurante la Sacra Famiglia, opera di Francesco Ubertini detto il Bachicchia, pittore del XV secolo.

Il Pontefice, nel ricambiare il gradito dono, ha offerto alla Duchessa una madonna d'argento niellato e a ciascuna delle Principesse uno splendido rosario racchiuso in astuccio d'argento.

Dopo il colloquio, la Duchessa ha presentato al Papa il seguito e quindi, ricompostosi il corteo, le Auguste persone si sono recate a far visita al Cardinale Segretario di Stato Maglione che le ha intrattenute a lungo colloquio. Da ultimo la Duchessa e le Principesse, per il passaggio interno, sono discese nella basilica ricevute da due canonici e da un maestro delle cerimonie, dove hanno adorato il S.S. nella Cappella del Sacramento e pregato dinanzi all'altare della Vergine e sulla tomba di S. Pietro.

Lasciato il tempio ed ossequiate da mons. Nardone e dai dignitari pontifici, la Duchessa e le Principesse, fatte segno a manifestazioni di simpatia da parte della folla che si era adunata nella basilica come lungo la scalinata, hanno fatto ritorno alla Reggia.

Nel pomeriggio il cardinale segretario di Stato Maglione si è recato al Quirinale per restituire la visita, accolto con gli onori dovuti.

Re Boris riceve la delegazione degli industriali italiani

SOFIA, 24.

Re Boris ha ricevuto i cons. naz. Piero Pirelli, Marinotti, Rocca e Ferrari i quali fanno parte della delegazione di industriali italiani che si trova attualmente a Sofia. Il Sovrano ha trattenuto i rappresentanti dell'industria italiana per oltre un'ora a cordiale colloquio.

La delegazione italiana, dopo aver partecipato ad un pranzo offerto dall'Unione industriali bulgari è ripartita per l'Italia, salutata alla stazione dal ministro del Commercio bulgaro, da alti funzionari del Ministero degli Esteri, dal ministro d'Italia col personale della Legazione e da numerose altre personalità. *(Radio Stefani)*

Il Presidente Castillo riafferma la necessità di mantenere neutrale l'Argentina

BUENOS AIRES, 24.

Il Presidente della Repubblica, Castillo, è rientrato stamane dal suo viaggio nelle provincie settentrionali.

Nel treno che lo riconduceva alla Capitale, il Presidente, interrogato dai giornalisti, ha riaffermato la necessità di mantenere la neutralità dell'Argentina. Egli ha dichiarato che è un errore pensare che l'Argentina sia indecisa riguardo al conflitto ed ha aggiunto: «La nostra politica si ispira al vero sentimento nazionale che si è prodotto in spontanee manifestazioni dell'opinione pubblica durante il mio viaggio nelle provincie settentrionali».

Severi provvedimenti a carico degli ebrei in Ungheria e in Bulgaria

BUDAPEST, 24.

Le autorità di polizia, continuando nell'opera diretta ad eliminare l'elemento giudaico dalla vita nazionale, hanno tratto in arresto 133 ebrei che sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per essersi resi responsabili di violazione alla legge ungherese sulla difesa della razza.

SOFIA, 24.

Il Commissariato per la questione giudaica ha ordinato che a partire dal 29 settembre tutti gli ebrei dovranno portare sull'abito la stella salomonica a sei punte. Sono esclusi soltanto i ragazzi fino ai dieci anni. E' stato stabilito inoltre che gli ebrei potranno abitare soltanto nei quartieri periferici di Sofia. *(Radio Stefani)*

Polveriera spagnola che salta in aria

Un masso sfonda il tetto di una prigione causando un morto e decine di feriti - Numerose case crollate o danneggiate

LA CORUNA, 24.

La polveriera di El Orzan, situata nei pressi della Coruna, è saltata in aria a causa della combustione spontanea delle polveri. Grazie al pronto intervento delle squadre di salvataggio civili e militari sono stati estratti dalle macerie un morto e 62 feriti di cui gran parte gravemente. La maggior parte dei feriti erano detenuti in un carcere situato nelle vicinanze della polveriera.

L'enorme spostamento d'aria dell'esplosione ha staccato dei massi della montagna vicina facendoli cadere sul tetto della prigione, sfondandolo. In molte stanze di La Coruna, i vetri dei negozi e delle abitazioni sono infranti. Numerose case, situate sul monte Alto, sono crollate e altre sono rimaste gravemente danneggiate.

AL SENATO

Le spese di guerra della R. Marina approvate per acclamazione dalla Commissione di finanza

ROMA, 24.

Presieduta dal sen. Bevione, con l'intervento dei sottosegretari di Stato per le Finanze e per la Marina, si è riunita la commissione di finanza del Senato. E' stato approvato per acclamazione il finanziamento delle spese di guerra della R. Marina; sono state apportate alcune modificazioni ai disegni di legge concernenti provvedimenti in materia di tasse e di bollo e le norme sulla legalizzazione di firme.

Senza emendamenti sono stati approvati i disegni di legge concernenti: l'imposta sul valore netto globale delle successioni; variazioni allo stato di previsione della spesa di diversi Ministeri; gli uffici dipendenti dalla Direzione generale del Tesoro e gli stabilimenti dell'Istituto di emissione; la sospensione della facoltà di pagare titoli di spesa per lo Stato mediante vaglia cambiari o accreditamenti presso la Banca d'Italia; le anticipazioni su pensioni liquidate a cittadini italiani da Paesi stranieri; l'imposta sulle iscrizioni ipotecarie a garanzia di prestiti in denaro; l'applicazione dell'imposta sulle fibre tessili artificiali; le tasse sulle concessioni governative; gli organici e gli ufficiali dell R. Guardia di Finanza; la società per la valorizzazione del compendio termale di Chianciano e la cessione allo Stato di beni immobili siti in Chianciano da parte dell'ing. Tommaso Ranella Votta; un provvedimento finanziario a favore del Comune di Napoli; l'aumento del capitale dell'Azienda generale italiana petroli; l'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Milano.

Oltre al presidente e ai rappresentanti del Governo, hanno partecipato alla discussione i relatori e i senatori Federico Ricci e Bianchini.

Per l'accelerato conferimento delle vinacce

ROMA, 24.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, su proposta dell'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose e del consorzio nazionale fra i distillatori di spiriti di seconda categoria, allo scopo di favorire il sollecito conferimento della vinaccia è venuto nella determinazione di far concedere ai conferenti del prodotto della corrente campagna, in aggiunta al prezzo della vinaccia consegnata, un premio di accelerato conferimento di lire 20 al quintale oltre al compenso per i trasporti della medesima di lire 2 al quintale per il primo chilometro e di lire 0.70 al quintale per i successivi e sino ad un massimo di 40 chilometri. Resta confermato che i quantitativi di alcoole conferiti con le vinaccie, le quali debbono essere consegnate integre, saranno computate a decurtazione della quota vincolata ai sensi dell'art. 6 del D.M. 29 agosto 1942. Il vinificatore percepirà quest'anno direttamente dal distillatore, all'atto della consegna, l'importo del prezzo della vinaccia del premio e del compenso per i trasporti.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 23	Quotazioni del 24
Rendita 5%	97.325	97.37
Rendita 3.50%	85.40	85.45
Redim. 5%	97.70	98.15
Redim. 3.50% 1934	84.05	84.15
Buoni Tesoro 1943 I	100.—	100.—
» » 1943 II	99.35	99.40
» » 1944	99.35	99.45
» » 1949	98.35	98.45
» » 1950 I	97.80	97,85
» » 1950 II	97.80	97.87
» » 1951	97.70	97.72

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 23	Quotazioni del 24
Venezie 3.50%	96.40	96.40
I.R.I. Mare 4.50%	511.—	511.50
I.R.I. Ferro 4.50%	541.—	543.—
I.R.I. 4.50%	493.50	491.50
E.L.F.E.R. 4.50%	497.75	497.75

AZIONI

	Quotazioni del 23	Quotazioni del 24
La Centrale	1510.—	1535.—
Mediterranea	375.—	734.—
Meridionali	1520.—	1560.—
Veneto Costruz. Ferr.	220.—	222.—
Ass. Generali	1306.—	1310.—
Coton. Cantoni	4940.—	4945.—
Coton. Olcese	1600.—	1600.—
Tessuti stampati	2005.—	2010.—
Linif. Canap. Naz.	1045.—	1080.—
Manif. Rossari Varzi	1320.—	1325.—
Manif. Rotondi	898.—	900.—
Manif. Tosi	360.—	360.—
Manif. Cot. Merid.	416.—	415.—
Unione Manif.	864.—	870.—
Lanif. Gavardo	902.—	904.—
Lanif. Rossi	2885.—	2890.—
Lanif. Targetti	240.—	240.—
Cascami seta	628.—	641.—
Fibre Tess. (Chatill.)	216.—	215.75
Snia Viscosa	840.—	864.—
Finsider	500.—	514.—
Ilva	219.—	223.—
Metallurgica Italiana	598.—	598.—
Monte Amiata	625.—	630.—
Montecatini	295.50	297.—
Dalmine	325.—	298.—
Miniere del Siele	562.—	562.—
Ansaldo	305.—	306.—
Breda	552.—	552.—
Bianchi	183.—	185.—
Isotta Fraschini	125.—	127.—
Fiat	925.—	950.—
O.M.I. già Reggiane	125.75	126.25
Adriatica di Elettr.	302.50	305.50
C.I.E.L.I.	586.—	600.—
Dinamo	578.—	579.—
Edison	653.50	659.—
Elettr. Bresciana	640.—	620.—
Self Valdarno	1365.—	1363.—
Emiliana	1020.—	1020.—
Cisalpina	358.—	356.50
Seso	133.50	135.—
Sip	126.25	130.25
Tirso	242.—	245.—
Vizzola	1090.—	1095.—
Merid. Elettr.	550.—	545.—
Orobia	324.50	335.—
Ovesticino	308.—	310.50
Romana Elettr.	793.—	800.—
Terni	303.50	304.50
Unes	242.—	255.—
Marelli	160.—	160.25
Tecnomasio It. B.B.	167.—	190.—
Volta	311.—	313.—
Distillerie Italiane	320.—	314.—
Eridania	1160.—	1160.—
Raffin. Lig. Lomb.	1310.—	1315.—
A.N.I.C.	107.—	110.—
Italgas	30.625	31.55
Rumianca	118.—	121.—
Fondi Rustici	316.—	320.—
Beni Stabili Roma	464.—	466.—
Cartiere Burgo	565.—	585.—
Ciga	97.50	100.50
Italcementi	482.—	486.—
Pirelli Italiana	2203.—	2200.—
Pirelli e C.	1095.—	1095.—

CAMBI

	Quotazioni del 23	Quotazioni del 24
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il gen. Guglielmo Nagy ministro della difesa nazionale in Ungheria

BUDAPEST, 24.

Il Reggente d'Ungheria ha affidato il portafogli della Difesa nazionale al colonnello generale Guglielmo Nagy al posto del colonnello generale Carlo Bartha che ha presentato le sue dimissioni.

Il nuovo ministro della Difesa nazionale ha 59 anni ed è una delle più eminenti personalità dell'Esercito ungherese. Egli è di origine transilvana ed ha percorso una brillante carriera militare. Ha partecipato alla rioccupazione dell'Ungheria settentrionale entrando alla testa delle truppe ungheresi a Kasso e, due anni dopo, a Kolozsvar, nella Transilvania del nord. Ultimamente era comandante del Corpo d'Armata di Kolozsvar.

Altro incidente aviatorio a Gibilterra

Nella piazzaforte continuano il nervosismo e l'allarme

MADRID, 24.

Gli incidenti di aviazione si succedono ininterrottamente a Gibilterra.

Oltre al bimotore da bombardamento precipitato in mare ieri, un altro apparecchio britannico da caccia, che rientrava nella piazzaforte dal Mediterraneo, a causa di una avaria al motore è precipitato nella baia a poca distanza da Tenon inabbissandosi. L'intero equipaggio è perito.

Intanto nella piazzaforte continuano il nervosismo e l'allarme. Sul la capitaneria di porto è sempre issata la bandiera che indica pericolo di sottomarini. Da La Linea si odono spesso esplosioni di bombe di profondità provenienti dallo stretto. La notte scorsa poi si sono svolte esercitazioni di difesa antiaerea con la partecipazione di numerosi apparecchi e di batterie da terra. Tutti i riflettori della piazzaforte venivano messi in azione. *(Radio Stefani)*

La prima croce di ferro

BERLINO, 24.

(N.S.P.) - La Croce di Ferro è la decorazione militare per eccellenza dell'Esercito tedesco. Soltanto il soldato che in guerra ha compiuto un atto di valore, mettendo a repentaglio la propria vita, ed ha saputo veramente distinguersi, ottiene l'ambito premio. Oggi innumerevoli sono i soldati germanici di tutte le armi la cui divisa grigio-verde, cachi, azzurra o blu si vede ornata della croce di ferro. Chi ne è stato già decorato e compie un nuovo atto di valore ha diritto alla Croce di Ferro di prima classe. La Croce di Ferro fu istituita nel 1813 ed il primo che ne fu insignito fu il trentasettenne maggiore Carlo Augusto Ferdinando von Borcke, comandante un battaglione di fucilieri del primo reggimento di fanteria di Pomerania. Il reparto si distinse particolarmente nella battaglia di Lüneburg, il 2 aprile 1813, e fu uno dei primi a penetrare nella città, contribuendo in modo decisivo alla vittoria. In riconoscimento dei meriti del valoroso battaglione di fucilieri il Re conferì al suo comandante la prima Croce di Ferro, unica di quella memorabile giornata.

Il nuovo capo dello S. M. della flotta spagnola

MADRID, 24.

Il comandante navale delle Canarie e vice ammiraglio Alfonso Arriaga è stato nominato ammiraglio capo dello Stato Maggiore della flotta.

Il contrammiraglio Juan Pastor Tomasety gli succede nel comando della base delle Canarie.

Cento grandi edifici saranno demoliti a Nuova York per recuperare il ferro e il piombo

BUENOS AIRES, 24.

Nel piano di raccolta dei metalli nella città di Nuova York è prevista la demolizione di cento edifici per recuperarne il ferro delle strutture, il piombo delle tubazioni, ecc. Fra i primi edifici che verranno demoliti è l'«Hudson Towers» di 22 piani la cui costruzione, effettuata nel 1924, costò 5 milioni di dollari. (Radio Stefani).